

allegato A4

scheda co-progetto per impegnare i giovani nel servizio civile regionale in Emilia-Romagna  
– anno 2020 (ex scheda 1 B)

**1) Ente titolare d'iscrizione proponente il co-progetto:**

**ASSOCIAZIONE COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII e codice di accreditamento: SU00170**

*1.1 Ente/i di accoglienza dell'Ente titolare d'iscrizione: -  
e codice/i di accreditamento: -*

**CO-PROGETTANTE/I**

**1.2 Ente/i titolare/i d'iscrizione: ARCI SERVIZIO CIVILE Rimini APS  
e codice/i di accreditamento: SU00020**

**Ente/i titolare/i d'iscrizione: COOPERATIVA SOCIALE IL MILLEPIEDI  
e codice/i di accreditamento: NZ01563**

**1.3 Ente/i di accoglienza dell'Ente/i titolare/i co-progettante/i: e codice/i di accreditamento:**

Associazione Arcobaleno SU00020D38

Associazione Centro Educativo Italo Svizzero Remo Bordoni SU000200D39

*Ente/i di accoglienza dell'Ente/i titolare/i co-progettante/i: e codice/i di accreditamento: -*

**CARATTERISTICHE CO-PROGETTO**

**2) Titolo breve del co-progetto: 2020 NUOVE GENERAZIONI**

**3) Settore ed area di intervento del co-progetto con relativa codifica (vedi allegato 1 circolare 23/12/2019):**

Settore E: Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport 9. Attività interculturali

**4) Descrizione specifica:**

**a) del contesto territoriale di riferimento del progetto**

Il presente progetto è costituito da una coprogettazione fra tre Enti di Terzo Settore operanti sull'intero territorio provinciale: Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, Arci Servizio Civile Rimini e Cooperativa Sociale Il Millepiedi.

Il contesto territoriale è costituito dall'intero territorio della provincia di Rimini, che conta 339.017 abitanti (rilevazione Istat al 1 gennaio 2020). I cittadini stranieri residenti nella provincia di Rimini al 1° gennaio 2019 sono 38.047, pari all'11,2% della popolazione complessiva, dato inferiore a quello medio regionale (12,3%) e che pone Rimini al terzultimo posto fra le nove province emiliano-romagnole, seguita esclusivamente da Forlì-Cesena (11,0%) e Ferrara (9,4%).

I cittadini di paesi Ue sono quasi 8.600 e costituiscono il 22,6% della popolazione straniera residente nella provincia. Se si rapportano esclusivamente i cittadini non Ue al totale della popolazione residente, si perviene a un tasso di incidenza percentuale pari all'8,7% (9,5% a livello emiliano-romagnolo e 6,1% in Italia).

Come si osserva a livello regionale, nell'ultimo anno il dato sia assoluto che relativo risulta in incremento, tanto da far registrare per la provincia di Rimini, così come a livello emiliano-romagnolo, il picco più alto dell'intera serie storica a disposizione.

Questo minimo incremento dell'ultimo anno deriva da una crescita del tutto simile del numero di cittadini Ue (+3,4%) e non Ue (+3,1%). Se si considera il triennio 2016-2019, l'aumento dei primi risulta più marcato di quello dei secondi (+5,1% contro +2,9%). Gli stranieri residenti nella provincia sono quasi quadruplicati in sedici anni, con un incremento del 379%. In valori assoluti, nel periodo 2003-2019 la popolazione residente complessiva è aumentata di circa 60.600 persone, mentre i residenti stranieri sono aumentati di oltre 28mila. Ciò significa che – in termini di mero confronto fra dati di stock e al di là degli altri saldi demografici – il contributo della componente straniera è stato considerevole nel determinare l'espansione della popolazione residente complessiva.

Si può così osservare che al 1° gennaio 2019, nella provincia di Rimini, il 13,3% dei residenti di 0-14 anni è costituito da cittadini stranieri (non necessariamente nati all'estero). Un'incidenza elevata si registra anche con riferimento alle classi di età comprese fra i 15 e i 24 anni (12,2%) e, più nitidamente, in quella successiva dei 25-34enni (20,9%). Nelle classi di età superiori, a partire dai 45 anni e ancora più nettamente per le fasce di età dei 55-64enni e, soprattutto, degli over-65, si riduce invece in modo considerevole l'incidenza dei cittadini stranieri. Il loro peso percentuale, infatti, si contrae per tutte le fasce di età oltre i 45 anni, posizionandosi al 10,8% per i 45-54 anni e al 9,4% (12,7% se si considerano le sole donne) per i 55-64enni. Infine, tra gli ultra-64enni il peso relativo dei cittadini stranieri arriva appena al 3,2% (4,0% per le sole donne).

A proposito di età, si deve aggiungere che i minori stranieri residenti nella provincia di Rimini al 1° gennaio 2019 sono oltre 6.800, pari al 12,6% del totale dei minori residenti (un anno fa alla stessa data erano il 12,3%). I minori stranieri costituiscono il 18,0% del totale degli stranieri residenti nella provincia, ancora una volta a sottolineare la giovane età della componente straniera della popolazione (si consideri che fra gli italiani residenti nella provincia, i minori sono il 15,7%)<sup>43</sup>. Una parte di questi minori è costituita da bambini stranieri nati in Italia. Nel 2018 sono nati in provincia di Rimini 408 bambini stranieri (di cui oltre la metà – 231 – nel comune capoluogo). Si tratta del 17,4% del totale dei nati nella provincia. Il dato del comune capoluogo risulta per lo stesso periodo pari al 21,6%, ossia più di uno su cinque.

Per quel che concerne la disabilità a livello regionale, l'ultima indagine ISTAT riporta 131.675 mila persone residenti in Emilia-Romagna che percepiscono indennità di accompagnamento. Per ottenere un'immagine corretta del fenomeno della disabilità in Italia, è necessario tuttavia aggregare tali dati con quelli delle persone con disabilità titolari di rendita INAIL. Stando a tali dati, aggiornati al 31/12/2017, sono 610.138 le persone disabili che a livello nazionale sono titolari di rendita INAIL, 522.790 maschi e 87.348 femmine.

In particolare, il sempre più crescente numero di bambini e ragazzi provenienti da altri Paesi nonché il disagio che i soggetti con disabilità presentano implicano una quantità di problematiche legate all'accoglienza, all'inserimento e all'integrazione. Le famiglie, laddove presenti, non riescono sempre a superare questi ostacoli. Ciò indica come sia sempre maggiore la rilevanza strategica dei servizi educativi che operano per migliorare l'accoglienza, l'autonomia personale e le capacità di integrazione scolastica e sociale di bambini e ragazzi e impone la necessità di prevedere un supporto per far fronte alle difficoltà che insorgono nel compito educativo. Nello specifico, il lavoro delle famiglie e delle istituzioni scolastiche necessita di essere affiancato da nuove opportunità di socializzazione e aggregazione e da interventi educativi mirati alle esigenze e alle possibilità del singolo. Le persone con disagio fisico o psicosociale possono affrontare difficoltà relative a:

- autonomia personale;
- comunicazione con l'ambiente e le persone;
- comprensione dei messaggi ambientali;
- accesso ai saperi;
- inserimento e/o reinserimento nel contesto sociale

A ciò si aggiungono, soprattutto nel caso dei minori, le difficoltà dei genitori nella complessa gestione quotidiana dei figli, i quali presentano una molteplicità di esigenze che per essere affrontate

necessitano della presenza di operatori competenti, ma anche desiderosi e capaci di saper interagire e sostenere gli sforzi dei minori nel loro processo di crescita, sapendo anche stabilire rapporti di forte collaborazione e aiuto verso i genitori.

Per quanto concerne nel dettaglio i minori stranieri, essi vivono una condizione di svantaggio dovuto a una condizione economica generalmente più disagiata rispetto agli italiani e a specifiche difficoltà di integrazione sociale; fra i fattori di svantaggio scolastico a carico dei ragazzi immigrati, la non conoscenza della lingua all'esordio scolastico e l'isolamento e l'esclusione da parte del gruppo dei coetanei, che conducono a una bassa autostima e a una sfiducia latente la quale si traduce frequentemente in impulsività, oppositività e aggressività.

L'immigrazione da altri Paesi rappresenta il principale rischio di conflitto sociale presente sul territorio: l'estrema eterogeneità delle provenienze moltiplica i rischi di conflitto interetnico e interreligioso, in quanto diffidenze e incomprensioni sono alimentate da una scarsa conoscenza reciproca.

I richiedenti asilo, largamente presenti sul territorio, soffrono sovente di una forzata inattività connessa al procedimento di riconoscimento dello status di rifugiati, che genera stati di ansia e aggressività difficili da mediare e prevenire.

L'ideazione della presente coprogettazione è avvenuta nell'ambito del Co.Pr.E.S.C. di Rimini, avendo come riferimento le esperienze degli Enti proponenti in materia di integrazione sociale ed educativa dei minori, italiani e stranieri.

Il progetto è stato ideato e redatto in attuazione degli orientamenti individuati in sede di elaborazione del Piano Provinciale per il Servizio Civile nell'Assemblea del Copresc di Rimini, svoltasi il 28 gennaio 2020, e sostiene una progettazione di Servizio Civile Regionale strettamente correlata ai servizi finalizzati sia all'integrazione dei minori stranieri e con disagio in quanto persone con minori possibilità di attivazione, sia alla promozione sul territorio del dialogo interculturale.

In un incontro finalizzato alla coprogettazione, realizzato fra gli Enti interessati e svoltosi su iniziativa del Copresc di Rimini il giorno 28 gennaio 2020 è stato analizzato il monitoraggio intermedio del progetto di Servizio Civile Regionale "Nuove Generazioni", che ha condotto a una riformulazione del progetto in termini di attività e sedi coinvolte rispetto al precedente triennio.

Di seguito vengono descritte le realtà coinvolte nel progetto 2020 Nuove generazioni:

**1. Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII – Casa Karibu** è una casa di accoglienza che ospita minori stranieri non accompagnati (MSNA), il cui l'obiettivo primario è quello di dare ai ragazzi gli strumenti necessari per sviluppare elevati livelli di autonomia prima di raggiungere la maggior età. Gli operatori di Casa Karibu supportano anche le attività di "Casa post 18", nella quale sono accolti ragazzi maggiorenni. In entrambe le strutture per i giovani ospiti vengono elaborati progetti individualizzati che tengono conto della storia, dei desideri e delle capacità di ciascuno. Casa Karibu fa parte del SIPROIMI (ex SPRAR) del Comune di Rimini.

L'Associazione Papa Giovanni XXIII interviene anche nell'ambito della povertà estrema dal 1987, anno in cui è nata la prima "Capanna di Betlemme", struttura di prima e seconda accoglienza per senza dimora a Coriano. L'idea fondante della struttura è quella di porre al centro la persona ed i suoi bisogni, rispondendo sia alle esigenze primarie sia a quelle più complesse attraverso l'opera degli operatori e dei volontari che quotidianamente condividono le proprie giornate con gli ospiti della casa. L'Associazione parte dal riconoscimento che ciascuno è un essere umano che merita di essere ascoltato, incoraggiato e sostenuto nel momento in cui cade e lo scopo di queste strutture è quello di far vivere alla persona che si trova in difficoltà e nel bisogno un'esperienza di tipo familiare, che l'accolga per quello che è, valorizzi le sua abilità specifiche, lo aiuti a riprendere in mano la propria esistenza, per giungere alla piena autonomia e responsabilità possibili con la sua situazione oggettiva di base. La struttura è nata nel 1987 ed accoglie ogni sera in modalità notturna 15 persone, solitamente con un'età media di 55-60 anni. Attualmente la Capanna di Betlemme di Coriano ospita 25 persone inserite in percorsi a medio-lungo termine di cui 23 maschi e 2 femmine, di età compresa tra i 28 e gli 84 anni. 7 di queste persone sono di nazionalità straniera.

**2. Associazione Arcobaleno ODV**, sede di attuazione di Arci Servizio Civile Rimini APS, è un'associazione di volontariato socio-assistenziale per l'inserimento sociale degli immigrati promossa e co-fondata dal Comitato provinciale ARCI Rimini, iscritta al Registro regionale del volontariato della Regione Emilia-Romagna. Dalla sua fondazione, opera direttamente per l'integrazione degli immigrati nella comunità locale, collabora stabilmente con entrambi i Distretti Sociali della Provincia per la gestione dei servizi per l'integrazione, fra cui l'insegnamento della lingua italiana ad adulti stranieri e l'inserimento scolastico degli alunni non italo-foni in tutti gli istituti scolastici di primo e secondo grado della provincia di Rimini. L'Associazione è capofila del progetto "Casa dell'Intercultura – Aylan Kurdi", per il quale si occupa del coordinamento e gestione di tutte le azioni per la promozione e sensibilizzazione in materia di intercultura e immigrazione: promuove la lotta alla discriminazione, la partecipazione dei giovani, l'interculturalità e il dialogo, organizza eventi favorendo la promozione dell'espressione delle diverse realtà culturali presenti nel territorio con incontri d'approfondimento e scambio, iniziative, meeting.

Associazione Arcobaleno partecipa al progetto con la sua sede di attuazione di Rimini, presso Casa dell'Intercultura.

**3. Associazione Centro Educativo Italo Svizzero Remo Bordoni C.E.I.S.** – riconosciuta ai sensi dell'art. 12 Cod. Civ. ed eretta a Ente Morale con DPR 1036 del 22/11/1973 e sede di attuazione di Arci Servizio Civile Rimini– nasce nel 1946 per iniziativa del Comune di Rimini e del Soccorso Operaio Svizzero come villaggio educativo. Si costituisce come Centro Sociale, centro di assistenza ai sinistrati, scuola materna e per bambini orfani. Nel 1947 si aggiunge la scuola primaria, riconosciuta come scuola parificata dal Ministero della Pubblica Istruzione nel 1955; costituisce uno dei pochi esempi in Italia di scuola non statale laica. Dal 1976 si occupa di bambini con Disturbi Specifici di Apprendimento e Disturbi dell'Attenzione attraverso il Laboratorio Dislessia, una struttura specializzata per la riabilitazione educativa e scolastica dei bambini con dislessia e disgrafia e disturbi dell'attenzione; è riconosciuta per tale funzione anche da apposita convenzione con l'AUSL di Rimini. I bambini con disabilità rappresentano circa l'8% della popolazione scolastica complessiva del CEIS.

**4. Cooperativa Sociale "Il Millepiedi"**, sorta nel 1988. Dal febbraio 1996, trasformatasi in Cooperativa Sociale, "Il Millepiedi" ha sviluppato il proprio intervento promuovendo e fornendo servizi sociali, educativi e ricreativi rivolti a fasce deboli della popolazione: minori, anziani, disabili. L'Ente partecipa al progetto con 3 servizi:

*IL MILLEPIEDI COOP SOC ARL 3* – ospita 6 persone in condizione di lunga permanenza. Il Servizio è rivolto sia ad adulti con deficit psichici o sensoriali in forma stabilizzata, con discreta autonomia ed autosufficienza, possibilmente inseriti in un contesto lavorativo, con buone abilità cognitive, sia a persone con problematiche sociali (povertà, immigrazione, dipendenza da alcool o altre sostanze, ecc.). Gli ospiti sono inviati dal servizio Handicap Adulto dell'AUSL di Rimini.

Centro giovani Casa Pomposa – nello scenario giovanile della città di Rimini il centro Giovani Casa Pomposa ricopre da anni un ruolo di riferimento per l'aggregazione e per l'espressione artistico-culturale dei giovani della città. L'esperienza di questo Centro Giovani nasce in collaborazione con l'Assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Rimini che ha dato in gestione il Centro, tramite progetto bando pubblico alla Cooperativa Soc. "il Millepiedi". Il Centro è aperto a tutti i giovani del Comune di Rimini dai 13 ai 29 anni di età. Obiettivi generali del progetto educativo di Casa Pomposa sono:

- Prevenzione primaria del disagio
- Favorire le condizioni di socializzazione
- Indirizzare al raggiungimento di un buon livello di autonomia
- Favorire l'integrazione con il territorio e potenziare il lavoro in rete con il coinvolgimento di tutti i luoghi di frequentazione/aggregazione dei giovani (scuola, strada, servizi territoriali, quartieri, centri e periferia cittadine);

- Sviluppo delle singole potenzialità (promozione e sostegno degli interessi e delle attitudini personali).
- Potenziare la creatività artistica-culturale dei giovani.

Gruppo Educativo Territoriale Supermed – può accogliere circa 20/25 ragazzi dai 14 ai 19 anni; l'80% dei ragazzi presenta una disabilità e sono seguiti dai servizi sociali, NPI e Tutela Adulti.

Gli obiettivi del gruppo educativo sono: favorire la socializzazione e l'integrazione con il territorio, attività per miglioramento scolastico, acquisizione capacità culturali, promozione e sostegno di interessi, coinvolgimento dei genitori, sviluppo dell'autonomia, inserimento lavorativo, cura personale, competenze nell'ambito dell'identità sessuale e affettiva.

**b) del bisogno-sfida sociale su cui vuole intervenire il co-progetto SCR;**

n.	bisogno/sfida sociale
1	Necessità dei bambini e ragazzi stranieri della fascia dell'obbligo scolastico e formativo di condurre un buon inserimento scolastico e di raggiungere un soddisfacente successo scolastico
2	Necessità di integrazione scolastica e sociale dei minori e giovani con disagio fisico e psicosociale
3	Carenza di opportunità di socializzazione per adolescenti, giovani e adulti stranieri presenti sul territorio provinciale
4	Scarsa partecipazione dei destinatari del progetto alle manifestazioni interculturali cittadine

**c) dei destinatari (target da quantificare) del co-progetto**

- oltre 100 bambini e ragazzi stranieri frequentanti gli Istituti scolastici (scuole primarie e secondarie) e gli Enti di formazione professionale della città di Rimini, Riccione e comuni limitrofi;
- 11 adolescenti e giovani stranieri ospiti di Casa Karibu e di Casa Post 18;
- 25 accolti presso la Capanna di Betlemme di Rimini;
- 10 bambini con disagio frequentanti il Centro Educativo Italo Svizzero;
- 6 ospiti della struttura *IL MILLEPIEDI COOP SOC ARL 3* gestita dalla Cooperativa Sociale Il Millepiedi;
- 50 adolescenti e giovani stranieri frequentanti il Centro Giovani Casa Pomposa, gestito dalla Cooperativa Sociale Il Millepiedi;
- 5.000 cittadini fruitori delle attività di informazione e sensibilizzazione;
- 18 giovani disabili del gruppo educativo territoriale "Supermed"

**d) della crescita dei giovani coinvolti nel co-progetto**

Per i giovani che parteciperanno al progetto "2020 Nuove generazioni" si aprirà un'opportunità di crescita personale fondamentale, che metterà in luce prima di tutto una caratteristica del contesto socio culturale del territorio di in cui si trovano al momento i volontari; inoltre permetterà loro di approfondire alcuni temi come l'immigrazione, il disagio, l'intercultura in tutte le loro sfaccettature. Il tempo dedicato al servizio civile rappresenterà una formazione continua per i giovani volontari, una formazione che passa dal "fare" durante le attività previste dal progetto, supportata da una formazione vera e propria, generale e specifica, che permette loro di approfondire alcuni argomenti, l'origine storica del servizio civile e il valore alla base della loro scelta attuale e soprattutto utile per fornire gli strumenti spendibili nel servizio. Il servizio non sarà dunque solo un'esperienza privata del singolo volontario, ma un'esperienza che a cascata, in quanto laboratorio di cittadinanza attiva, coinvolgerà tutta la comunità inviante del volontario.

**5) Obiettivi specifici delle attività previste (descrizione coerente e conseguente di voce 4, anche con indicatori ex ante ed ex post):**

n.	bisogno/utilità sociale (voce 4c)	descrizione obiettivi (*)	descrizione indicatori	indicatori ex ante (situazione di partenza)	indicatori ex post (situazione di arrivo)
1	Necessità dei bambini e ragazzi stranieri della fascia dell'obbligo scolastico e formativo di condurre un buon inserimento scolastico e di raggiungere un soddisfacente successo scolastico	1.1 Sostenere l'inserimento scolastico e il successo scolastico dei bambini e ragazzi stranieri della fascia dell'obbligo scolastico e formativo	Numero di allievi stranieri frequentanti gli istituti scolastici della fascia dell'istruzione primaria e secondaria sostenuti nella prosecuzione degli studi nelle attività di associazione Arcobaleno	70	110
2	Necessità di integrazione scolastica e sociale dei minori e giovani con disagio fisico e psicosociale	2.1 Favorire l'integrazione scolastica e sociale dei minori e giovani con disagio fisico e psicosociale	Numero di alunni con disagio assistiti presso il CEIS	8	10
			Numero di ospiti di <i>IL MILLEPIEDI COOP SOC ARL 3</i>	4	6
			Numero giovani con disabilità che frequentano il Gruppo educativo territoriale Supermed per cui si attivano lavori di rete con le scuole	16	18
3	Carenza di opportunità di socializzazione per adolescenti, giovani e adulti stranieri presenti sul territorio provinciale	3.1 Offrire maggiori opportunità di socializzazione agli adolescenti e ai giovani stranieri	Numero di adolescenti e giovani stranieri partecipanti alle attività educative e di socializzazione nel Centro Giovani Casa Pomposa	30	50
			Numero di adolescenti e giovani stranieri ospiti di Casa Karibu e Casa post 18 partecipanti alle attività educative e di socializzazione	7	11
			Numero di giovani con disabilità del Gruppo Educativo Territoriale Supermed che partecipano alle attività sociali del territorio	16	18
			Numero stranieri accolti alla capanne di Betlemme che si inseriscono nel contesto sociale del territorio	23	25
4	Scarsa partecipazione dei destinatari del progetto alle manifestazioni interculturali cittadine	4.1 Favorire la partecipazione alle manifestazioni interculturali cittadine	Numero di cittadini partecipanti a manifestazioni interculturali nella città di Rimini	4.000	5.000







<b>attività tutor co-progetto:</b> Il tutor accompagnerà i giovani a partire dall'accoglienza e assisterà i giovani durante tutto il periodo di servizio, per facilitare gli adempimenti formali, il monitoraggio dell'attività, i rapporti con gli enti, la partecipazione alle attività formative, di promozione e sensibilizzazione organizzate dal Co.Pr.E.S.C. e dagli Enti di assegnazione			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

**6.2 Risorse umane necessarie per l'espletamento delle attività previste nel presente co-progetto, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività (indicare da ultimo il nr.totale delle persone coinvolte)**

ARCI SERVIZIO CIVILE Rimini APS - Associazione Arcobaleno					
v.5	v.6.1	attività progettuali svolte (rif. attività voce 6.1) (§)	professionalità/qualifica	tipo rapporto diretto (dipendente, a contratto,...) con l'ente titolare/co-progettante	nr. persone
1.1	1.1.1	Contatti con gli Istituti scolastici del territorio	Coordinatrice associazione	Dipendente Ass. Arcobaleno	1
			Coordinatrice attività educative rivolte agli adolescenti, antropologo	Dipendente Ass. Arcobaleno	1
			Coordinatrice attività extrascolastiche e responsabile scuola di italiano per stranieri	Dipendente Ass. Arcobaleno	1
	1.1.2	Definizione delle forme di intervento e dei calendari	Coordinatrice associazione	Dipendente Ass. Arcobaleno	1
			Coordinatrice attività educative rivolte agli adolescenti, antropologo	Dipendente Ass. Arcobaleno	1
			Coordinatrice attività extrascolastiche e responsabile scuola di italiano per stranieri	Dipendente Ass. Arcobaleno	1
	1.1.3	Facilitazione nell'apprendimento della lingua italiana e nello svolgimento dei compiti pomeridiani	Coordinatrice attività educative rivolte agli adolescenti, antropologo	Dipendente Ass. Arcobaleno	1
			Coordinatrice attività extrascolastiche e responsabile scuola di italiano per stranieri	Dipendente Ass. Arcobaleno	1
			Docente di lingua italiana e operatore	Socio volontario Ass. Arcobaleno	40
	1.1.4	Attività educative e di animazione	Coordinatrice attività educative rivolte agli adolescenti, antropologo	Dipendente Ass. Arcobaleno	1
			Coordinatrice attività extrascolastiche e responsabile scuola di italiano per stranieri	Dipendente Ass. Arcobaleno	1
			Docente di lingua italiana e operatore	Socio volontario Ass. Arcobaleno	40
4.1	4.1.1	Tavoli di coordinamento	Coordinatrice associazione	Dipendente Ass. Arcobaleno	1
			Coordinatrice attività extrascolastiche e responsabile scuola di italiano per stranieri	Dipendente Ass. Arcobaleno	1
	4.1.2	Definizione degli eventi	Coordinatrice associazione	Dipendente Ass. Arcobaleno	1
			Coordinatrice attività extrascolastiche e responsabile scuola di italiano per stranieri	Dipendente Ass. Arcobaleno	1
	4.1.3	Allestimento di spazi pubblici	Coordinatrice associazione	Dipendente Ass. Arcobaleno	1
			Coordinatrice attività extrascolastiche e responsabile scuola di italiano per stranieri	Dipendente Ass. Arcobaleno	1
			Operatore	Volontario Ass. Arcobaleno	3
	4.1.4	Realizzazione delle manifestazioni	Coordinatrice associazione	Dipendente Ass. Arcobaleno	1
			Coordinatrice attività extrascolastiche e responsabile scuola di italiano per	Dipendente Ass. Arcobaleno	1

			stranieri		
			Operatore	Volontario Ass. Arcobaleno	3
<b>totale numero persone coinvolte:</b> (att.ne: la persona, indicata per più attività, è da considerare 1 nel totale)					<b>43</b>

<b>ARCI SERVIZIO CIVILE Rimini APS - Associazione Centro Educativo Italo Svizzero Remo Bordoni</b>					
v.5	v.6.1	attività progettuali svolte (rif. attività voce 6.1) (§)	professionalità/qualifica	tipo rapporto diretto (dipendente, a contratto,...) con l'ente titolare/co-progettante	nr. persone
2.1	2.1.1	Definizione delle forme di intervento personalizzate	Coordinatrice Ceis	Dipendente Ceis	1
			Educatore e insegnante Ceis	Dipendente Ceis	10
	2.1.2	Assistenza personalizzata ai bambini e giovani con disagio	Coordinatrice Ceis	Dipendente Ceis	1
			Educatore e insegnante Ceis	Dipendente Ceis	10
	2.1.3	Laboratori di attività manuali, espressive e interculturali	Coordinatrice Ceis	Dipendente Ceis	1
			Educatore e insegnante Ceis	Dipendente Ceis	10
	2.1.4	Uscite didattiche e gite	Coordinatrice Ceis	Dipendente Ceis	1
			Educatore e insegnante Ceis	Dipendente Ceis	10
4.1	4.1.1	Tavoli di coordinamento	Coordinatrice Ceis	Dipendente Ceis	1
	4.1.2	Definizione degli eventi	Coordinatrice Ceis	Dipendente Ceis	1
<b>totale numero persone coinvolte:</b> (att.ne: la persona, indicata per più attività, è da considerare 1 nel totale)					<b>11</b>

<b>Cooperativa Sociale Il Millepiedi – IL MILLEPIEDI COOP SOC ARL 3</b>					
v.5	v.6.1	attività progettuali svolte (rif. attività voce 6.1) (§)	professionalità/qualifica	tipo rapporto diretto (dipendente, a contratto,...) con l'ente titolare/co-progettante	nr. persone
2.1	2.1.1	Definizione delle forme di intervento personalizzate	Coordinatore IL MILLEPIEDI COOP SOC ARL 3	Dipendente Coop. Sociale Il Millepiedi	1
			Educatore e operatore IL MILLEPIEDI COOP SOC ARL 3	Dipendente Coop. Sociale Il Millepiedi	3
	2.2.2	Assistenza personalizzata ai bambini e giovani con disagio	Coordinatrice IL MILLEPIEDI COOP SOC ARL 3	Dipendente Coop. Sociale Il Millepiedi	1
			Educatore e operatore IL MILLEPIEDI COOP SOC ARL 3	Dipendente Coop. Sociale Il Millepiedi	3
	2.1.3	Laboratori di attività manuali, espressive e interculturali	Coordinatrice IL MILLEPIEDI COOP SOC ARL 3	Dipendente Coop. Sociale Il Millepiedi	1
			Educatore e operatore IL MILLEPIEDI COOP SOC ARL 3	Dipendente Coop. Sociale Il Millepiedi	3
4.1	4.1.1	Tavoli di coordinamento	Coordinatore Coop. Il Millepiedi	Dipendente Coop. Sociale Il Millepiedi	1
	4.1.2	Definizione degli eventi	Coordinatore Coop. Il Millepiedi	Dipendente Coop. Sociale Il Millepiedi	1
<b>totale numero persone coinvolte:</b> (att.ne: la persona, indicata per più attività, è da considerare 1 nel totale)					<b>6</b>

<b>Cooperativa Sociale Il Millepiedi – Casa Pomposa</b>					
v.5	v.6.1	attività progettuali svolte (rif. attività voce 6.1) (§)	professionalità/qualifica	tipo rapporto diretto (dipendente, a contratto,...) con l'ente titolare/co-progettante	nr. persone

3.1	3.1.1	Definizione delle forme di intervento personalizzate	Coordinatore Casa Pomposa	Dipendente Coop. Sociale II Millepiedi	1
			Educatore e operatore Casa Pomposa	Dipendente Coop. Sociale II Millepiedi	3
	3.1.2	Attivazione di interventi educativi, aggregativi e di socializzazione	Coordinatore Casa Pomposa	Dipendente Coop. Sociale II Millepiedi	1
			Educatore e operatore Casa Pomposa	Dipendente Coop. Sociale II Millepiedi	3
	3.1.3	Attivazione di percorsi di integrazione e di sostegno all'autonomia	Coordinatore Casa Pomposa	Dipendente Coop. Sociale II Millepiedi	1
			Educatore e operatore Casa Pomposa	Dipendente Coop. Sociale II Millepiedi	4
4.1	4.1.1	Tavoli di coordinamento	Coordinatore Coop. II Millepiedi	Dipendente Coop. Sociale II Millepiedi	1
	4.1.2	Definizione degli eventi	Coordinatore Coop. II Millepiedi	Dipendente Coop. Sociale II Millepiedi	1
<b>totale numero persone coinvolte:</b> (att.ne: la persona, indicata per più attività, è da considerare 1 nel totale)					<b>6</b>

<b>Cooperativa Sociale II Millepiedi – Gruppo Educativo territoriale Supermed</b>					
v.5	v.6.1	attività progettuali svolte (rif. attività voce 6.1) (§)	professionalità/qualifica	tipo rapporto diretto (dipenden-te, a contratto,...) con l'ente titolare/co-progettante	nr. persone
2.1	2.1.1	Definizione delle forme di intervento personalizzate	Coordinatore Gruppo educativo territoriale Supermed	Dipendente Coop. Sociale II Millepiedi	1
	2.1.2	Assistenza personalizzata ai bambini e giovani con disagio	Educatore e operatore Gruppo educativo territoriale Supermed	Dipendente Coop. Sociale II Millepiedi	3
	2.1.3	Laboratori di attività manuali, espressive e interculturali	Coordinatore Gruppo educativo territoriale Supermed	Dipendente Coop. Sociale II Millepiedi	1
	2.1.4	Uscite didattiche e gite	Educatore e operatore Gruppo educativo territoriale Supermed	Dipendente Coop. Sociale II Millepiedi	3
3.1	3.1.1	Definizione delle forme di intervento personalizzate	Coordinatore Gruppo educativo territoriale Supermed	Dipendente Coop. Sociale II Millepiedi	1
	3.1.2	Attivazione di interventi educativi, integrativi e di socializzazione	Educatore e operatore Gruppo educativo territoriale Supermed	Dipendente Coop. Sociale II Millepiedi	3
	3.1.3	Attivazione di percorsi di integrazione e di sostegno all'autonomia	Coordinatore Gruppo educativo territoriale Supermed	Dipendente Coop. Sociale II Millepiedi	1
4.1	4.1.1	Tavoli di coordinamento	Educatore e operatore Gruppo educativo territoriale Supermed	Dipendente Coop. Sociale II Millepiedi	3
	4.1.2	Definizione degli eventi	Coordinatore Gruppo educativo territoriale Supermed	Dipendente Coop. Sociale II Millepiedi	1
<b>totale numero persone coinvolte:</b> (att.ne: la persona, indicata per più attività, è da considerare 1 nel totale)					<b>6</b>

<b>Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII – Casa Karibu</b>					
v.5	v.6.1	attività progettuali svolte (rif. attività voce 6.1) (§)	professionalità/qualifica	tipo rapporto diretto (dipenden-te, a contratto,...) con l'ente titolare/co-progettante	nr. persone
3.1	3.1.1	Definizione delle forme di intervento personalizzate	Coordinatore Casa Karibù	Dipendente Ass. Papa Giovanni XXIII	1
	3.1.2	Attivazione di interventi educativi, integrativi e di socializzazione	Educatore e operatore Casa Karibù	Dipendente Ass. Papa Giovanni XXIII	3
	3.1.3	Attivazione di percorsi di integrazione e di sostegno all'autonomia	Educatore e operatore Casa Karibù	Dipendente Ass. Papa Giovanni XXIII	3
4.1	4.1.1	Tavoli di coordinamento	Coordinatore Casa Karibù	Dipendente Ass. Papa Giovanni XXIII	1
	4.1.2	Definizione degli eventi	Operatore	Volontario Ass. Papa Giovanni XXIII	3

	4.1.3	Allestimento degli spazi pubblici	Operatore	Volontario Ass. Papa Giovanni XXIII	3
	4.1.3	Realizzazione delle manifestazioni	Coordinatore Casa Karibù	Dipendente Ass. Papa Giovanni XXIII	1
			Educatore e operatore Casa Karibù	Dipendente Ass. Papa Giovanni XXIII	3
<b>totale numero persone coinvolte:</b> (att.ne: la persona, indicata per più attività, è da considerare 1 nel totale)					<b>7</b>

<b>Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII – Capanna di Betlemme</b>					
v.5	v.6.1	attività progettuali svolte (rif. attività voce 6.1) (§)	professionalità/qualifica	tipo rapporto diretto (dipendente, a contratto,...) con l'ente titolare/co-progettante	nr. persone
3.1	3.1.1	Definizione delle forme di intervento personalizzate	Responsabile generale della struttura Responsabile e coordinatore della struttura. Gestisce i rapporti istituzionali, con il territorio e con le Forze dell'Ordine, coordina con i responsabili di struttura la gestione delle case. Esperienza pluriennale nell'accoglienza di persone in situazione di disagio, tra cui psichiatrici, tossicodipendenti, senza fissa dimora, ex carcerati.	Volontario della Comunità Papa Giovanni XXIII	1
	3.1.2	Attivazione di interventi educativi, aggregativi e di socializzazione	Corresponsabile Responsabile educativo della struttura Educatore con esperienza pluriennale nella relazione di aiuto con persone con problemi di doppia diagnosi. Collabora al coordinamento della struttura e gestisce le attività interne. Si occupa del coordinamento delle attività educative e dei progetti individuali. Esperienza nella ricerca e nell'attivazione di rapporti e collaborazioni con i partners	Volontario della Comunità Papa Giovanni XXIII	3
	3.1.3	Attivazione di percorsi di integrazione e di sostegno all'autonomia	Corresponsabile Responsabile educativo della struttura Educatore con esperienza pluriennale nella relazione di aiuto con persone con problemi di doppia diagnosi. Collabora al coordinamento della struttura e gestisce le attività interne. Si occupa del coordinamento delle attività educative e dei progetti individuali. Esperienza nella ricerca e nell'attivazione di rapporti e collaborazioni con i partners	Volontario della Comunità Papa Giovanni XXIII	3
4	4.1.1	Tavoli di coordinamento	Responsabile generale della struttura Responsabile e coordinatore della struttura. Gestisce i rapporti istituzionali, con il territorio e con le Forze dell'Ordine, coordina con i responsabili di struttura la gestione delle case. Esperienza pluriennale nell'accoglienza di persone in situazione di disagio, tra cui psichiatrici, tossicodipendenti, senza fissa dimora, ex carcerati.	Volontario della Comunità Papa Giovanni XXIII	1
	4.1.2	Definizione degli eventi	Volontario Si occupa degli accompagnamenti e dell'organizzazione di attività ricreative e culturali. Affianca gli operatori e i responsabili nella gestione delle accoglienze e nell'organizzazione della struttura. Affianca gli operatori negli accompagnamenti sul territorio. Contribuisce al benessere del gruppo.	Volontario della Comunità Papa Giovanni XXIII	3
<b>totale numero persone coinvolte:</b> (att.ne: la persona, indicata per più attività, è da considerare 1 nel totale)					<b>7</b>

**6.3 Attività SPECIFICHE e ruolo previsto per i giovani in SCR nell'ambito del presente co-progetto**  
(att.ne: NON possono coincidere con le attività dell'ente della voce 6.1)

Cod.	sede	v.6.1	attività ente	attività giovani	ruolo giovani
140750	Arci Servizio Civile Rimini - Associazione Arcobaleno	1.1.1	Contatti con gli Istituti scolastici del territorio	#####	#####
140750	Arci Servizio Civile Rimini - Associazione Arcobaleno	1.1.2	Definizione delle forme di intervento	Aggiornamento dei calendari	Raccolta documentazione

			e dei calendari		
140750	Arci Servizio Civile Rimini - Associazione Arcobaleno	1.1.3	Facilitazione nell'apprendimento della lingua italiana e nello svolgimento dei compiti pomeridiani	Tutoraggio, animazione e aiuto compiti in orario pomeridiano	Supporto, tutor
140750	Arci Servizio Civile Rimini - Associazione Arcobaleno	1.1.4	Attività educative e di animazione	Tutoraggio, animazione e aiuto compiti	Supporto, tutor
140429 8241 130572	Arci Servizio Civile Rimini - Associazione Centro Educativo Italo Svizzero Cooperativa Sociale Il Millepiedi – <i>IL MILLEPIEDI COOP SOC ARL 3</i> Cooperativa Sociale Il Millepiedi – Gruppo educativo territoriale Supermed	2.1.1	Definizione delle forme di intervento personalizzate	Accompagnament o e partecipazione alle uscite sul territorio	Accompagnamento, tutor
140429 8241 130572	Arci Servizio Civile Rimini - Associazione Centro Educativo Italo Svizzero  Cooperativa Sociale Il Millepiedi – <i>IL MILLEPIEDI COOP SOC ARL 3o</i>  Cooperativa Sociale Il Millepiedi – Gruppo educativo territoriale Supermed	2.1.2	Assistenza personalizzata ai bambini e giovani con disagio	Assistenza personalizzata ai bambini e giovani con disagio	Supporto, tutor, partecipazione alle riunioni d'équipe settimanali tra gli operatori, a tutti i momenti di formazione e di supervisione, relazione quotidiana con i beneficiari
140429 8241 130572	Arci Servizio Civile Rimini - Associazione Centro Educativo Italo Svizzero  Cooperativa Sociale Il Millepiedi – <i>IL MILLEPIEDI COOP SOC ARL 3</i>  Cooperativa Sociale Il Millepiedi – Gruppo educativo territoriale Supermed	2.1.3	Laboratori di attività manuali, espressive e interculturali	Laboratori di attività manuali ed espressive  #####	Organizzazione, supporto, tutor  #####
140429 8241 130572	Arci Servizio Civile Rimini - Associazione Centro Educativo Italo Svizzero  Cooperativa Sociale Il Millepiedi – <i>IL MILLEPIEDI COOP SOC ARL 3</i>  Cooperativa Sociale Il Millepiedi – Gruppo educativo territoriale Supermed	2.1.4	Uscite didattiche e gite	Uscite didattiche e gite  #####	Accompagnamento, tutor  #####
113494 130572 172340 172132	Cooperativa Sociale Il Millepiedi – Casa Pomposa  Cooperativa Sociale Il Millepiedi – Gruppo educativo territoriale Supermed  Associazione Comunità Papa Giovanni - Casa Karibu  Associazione Comunità Papa Giovanni - Capanna di Betlemme	3.1.1	Definizione delle forme di intervento personalizzate	#####  Strutturazione dell'intervento educativo (Progetto Educativo Individualizzato ) per ogni ragazzo  #####  #####	#####  Affiancamento    #####  #####

113494	Cooperativa Sociale Il Millepiedi – Casa Pomposa	3.1.2	Attivazione di interventi educativi, aggregativi e di socializzazione	Intervento educativo all'interno delle specifiche attività e relazioni con i ragazzi Stesura del diario di bordo giornaliero Programmazione delle attività insieme agli educatori Uscite sul territorio	Partecipazione, supporto, affiancamento operatori
130572	Cooperativa Sociale Il Millepiedi – Gruppo educativo territoriale Supermed				
172340	Associazione Comunità Papa Giovanni - Casa Karibu				
172132	Associazione Comunità Papa Giovanni - Capanna di Betlemme				
113494	Cooperativa Sociale Il Millepiedi – Casa Pomposa	3.1.3	Attivazione di percorsi di integrazione e di sostegno all'autonomia	Supporto in percorsi di integrazione e di sostegno all'autonomia	Supporto tutor Per tutte le sedi tranne Cooperativa Sociale Il Millepiedi – Gruppo educativo territoriale Supermed
130572	Cooperativa Sociale Il Millepiedi – Gruppo educativo territoriale Supermed			#####	
172340	Associazione Comunità Papa Giovanni - Casa Karibu			Supporto in percorsi di integrazione e di sostegno all'autonomia	
172132	Associazione Comunità Papa Giovanni - Capanna di Betlemme			Supporto in percorsi di integrazione e di sostegno all'autonomia	
140750	Arci Servizio Civile Rimini - Associazione Arcobaleno	4.1.1	Tavoli di coordinamento	Partecipazione ai Tavoli di coordinamento	Ascolto, presentazione proposte, supporto all'organizzazione
140429	Arci Servizio Civile Rimini - Associazione Centro Educativo Italo Svizzero				
8241	Cooperativa Sociale Il Millepiedi – <i>IL MILLEPIEDI COOP SOC ARL 3</i>				
113494	Cooperativa Sociale Il Millepiedi – Casa Pomposa				
130572	Cooperativa Sociale Il Millepiedi – Gruppo educativo territoriale Supermed				
172340	Associazione Comunità Papa Giovanni - Casa Karibu				

172132	Associazione Comunità Papa Giovanni - Capanna di Betlemme				
140750	Arci Servizio Civile Rimini - Associazione Arcobaleno	4.1.2	Definizione degli eventi	Collaborazione alla definizione degli eventi	Ascolto, presentazione proposte, supporto all'organizzazione
140429	Arci Servizio Civile Rimini - Associazione Centro Educativo Italo Svizzero				
8241	Cooperativa Sociale Il Millepiedi – IL MILLEPIEDI COOP SOC ARL 3				
113494	Cooperativa Sociale Il Millepiedi – Casa Pomposa				
130572	Cooperativa Sociale Il Millepiedi – Gruppo educativo territoriale Supermed				
172340	Associazione Comunità Papa Giovanni - Casa Karibu				
172132	Associazione Comunità Papa Giovanni - Capanna di Betlemme				
140750	Arci Servizio Civile Rimini - Associazione Arcobaleno	4.1.3	Allestimento di spazi pubblici	Collaborazione all'allestimento di spazi pubblici	Supporto all'organizzazione
172340	Associazione Comunità Papa Giovanni - Casa Karibu				
140750	Arci Servizio Civile Rimini - Associazione Arcobaleno	4.1.4	Realizzazione delle manifestazioni	Collaborazione nella realizzazione delle manifestazioni #####	Supporto all'organizzazione  #####
172340	Associazione Comunità Papa Giovanni - Casa Karibu				

Si riportano di seguito le attività che i giovani in scr svolgeranno nel caso la situazione del post emergenza epidemiologica, nel rispetto delle disposizioni vigenti, non consentisse lo svolgimento delle attività "sul campo" sopra riportate, ovvero lo consentisse solo in parte. Si tratta di attività che i giovani svolgeranno "da remoto", dalla sede d'attuazione e/o dalla propria abitazione, senza costi aggiuntivi e senza sostituzione del personale dell'Ente. In particolare:

#### A4 Assistenza sociale

I.attivazione/gestione di servizi on line e realizzazione di video tutorial per attività dedicate a ragazzi, anziani e disabili (sedi Associazione Centro Educativo Italo Svizzero Remo Bordon - 140429, Coop Il Millepiedi- Casa Pomposa - 113494, Coop Il Millepiedi - IL MILLEPIEDI COOP SOC ARL 3 - 8241, Coop Il Millepiedi – Gruppo Educativo Territoriale Supermed - 130572, Associazione Comunità Papa Giovanni - Casa Karibu - 172340)

#### A6 Sostegno agli stranieri

I.attivazione/gestione di servizi on line e realizzazione di video tutorial per diffondere informazioni sull'emergenza (Associazione Arcobaleno Casa dell'Intercultura - 140750, Associazione Comunità Papa Giovanni - Capanna di Betlemme - 172132)

A21 Attività trasversale/monitoraggio interno momenti settimanali di condivisione e di confronto a distanza (FAD, videoconferenza, altri sistemi tecnologici), da integrare nel monitoraggio interno di primo livello, per raccogliere suggerimenti e feedback dalle/dai giovani in SCR rispetto alle modalità adottate per la prosecuzione delle attività di servizio civile (tutte le sedi – 140750 Arci Servizio Civile

Rimini -Associazione Arcobaleno, 140429 Arci Servizio Civile Rimini -Associazione Centro Educativo Italo Svizzero, 8241 Cooperativa Sociale Il Millepiedi – IL MILLEPIEDI COOP SOC ARL 3, 130572 Cooperativa Sociale Il Millepiedi – Gruppo educativo territoriale Supermed, 113494 Cooperativa Sociale Il Millepiedi – Casa Pomposa, 172340 Associazione Comunità Papa Giovanni - Casa Karibu, 172132 Associazione Comunità Papa Giovanni - Capanna di Betlemme)

**6.4 *Giovani con minori opportunità da impegnare nel co-progetto: indicare quanti e quali giovani si vogliono coinvolgere, perché e in che modo per loro il SCR sarà un'opportunità di crescita e di inclusione sociale:***

Nel progetto "2020 Nuove generazioni" sono previste 4 posizioni riservate a giovani con minori opportunità, in particolare a giovani con bassa scolarizzazione (scuola secondaria di primo grado).

**7) *Numero di giovani da impegnare nel co-progetto SCR: 12***

di cui:

- numero posti con vitto e alloggio: **0**
- numero posti senza vitto e alloggio: **12**
- numero posti con solo vitto: **0**

**8) *Numero ore di servizio settimanali dei giovani in SCR, ovvero monte ore: 1100***

MONTE ORE ANNUO DI 1100 ORE, MEDIA DI 25 ORE SETTIMANALI, MINIMO 20 ORE E MASSIMO 36 SETTIMANALI

**9) *Giorni di servizio civile a settimana dei giovani (minimo 4, massimo 5): 5***

**10) *Nr.mesi durata impegno dei giovani (da 6 a 11 mesi): 11***

**10.1) *data inizio co-progetto:***

**x 1/9/2020**

**11) *Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di SCR (nel caso di una breve chiusura della/e sede/i d'attuazione, indicare la/e sede/i dove i giovani continueranno le attività progettuali e come sarà gestito prima, durante e dopo il periodo in questione):***

- Gli eventi e le manifestazioni potranno realizzarsi anche in orario serale e nei fine settimana: si richiede pertanto ai volontari una certa flessibilità oraria e, se necessario, la disponibilità a prestare alcune ore di servizio anche in giornate festive.

Orario serale: Il servizio in orario serale sarà svolto nel rispetto di quanto previsto al punto 7.2.3 del DPCM 14/01/2019: "Non è consentito all'ente di far svolgere all'operatore volontario (...) attività nella fascia oraria dalle ore 23.00 alle 6.00 (...)".

Servizio nei fine settimana: I giovani, in casi isolati, parteciperanno ad attività descritte alla voce 6.3 che si svolgeranno di sabato o domenica e in giorni festivi, tenuto conto che, secondo le disposizioni di cui al paragrafo 7.2.2 del DPCM 14/01/2019 "Disposizioni sulla disciplina dei rapporti Enti e Operatori volontari del scu" i giorni effettivi di servizio dei giovani devono corrispondere a quelli indicati in sede progettuale.

– Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DPCM del 14/01/2019. L'eventuale partecipazione dei volontari a eventi/manifestazioni fuori sede sarà autorizzata solo in seguito all'avvenuto consenso da parte del Dipartimento, al quale l'Ente provvederà a inviare richiesta con il dovuto preavviso.

*Accompagnamenti:* I giovani saranno chiamati a svolgere la propria attività di accompagnamento all'esterno delle sedi di attuazione progetto (*Arci Servizio Civile Rimini -Associazione Centro Educativo Italo Svizzero - 140429, Cooperativa Sociale Il Millepiedi – IL MILLEPIEDI COOP SOC ARL 3 - 8241, Cooperativa Sociale Il Millepiedi – Gruppo educativo territoriale Supermed - 130572* come da voce 6.3) secondo un calendario settimanale che verrà concordato con i giovani in SCR; in questi casi l'inizio e la fine delle attività quotidiane di scr saranno effettuati presso le sedi indicate alla voce 12, con spostamenti sul territorio con mezzi pubblici o dell'Ente senza oneri a carico dei giovani. Non è ammessa la guida dell'auto del giovane in scr o di terzi.

Servizio fuori sede: I giovani saranno chiamati a svolgere la propria attività in caso di uscite, gite scolastiche, attività formative anche di più giorni, eventi, uscite didattiche e gite, manifestazioni, tavoli di coordinamento (come da voce 6.3) nel rispetto delle disposizioni del paragrafo 6.2 del DPCM 14/01/2019. In questi casi, secondo la procedura prevista dalla disciplina, l'Ente dovrà informare con PEC l'Ufficio regionale per il servizio civile, almeno 15 giorni prima delle uscite.

**12) \*Sede/i di attuazione del co-progetto, Operatori Locali di Progetto e Tutor:**

N.	Sede di attuazione del coproget-to *	Comune *	Indirizzo *	(1) Cod. ident. sede *	(2) N.totale giovani per sede	(3)di cui n.giovani con minori opportunità	(4) Nominativi degli <b>Operatori Locali di Progetto</b>			Nominativo del <b>tutor</b>		
							Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Associazione Arcobaleno Casa dell'Intercultura	Rimini	Via Toni 12	140750	2	1	Pivato Silvia Camilla	04/03/1984	PVTSVC84C44C573I	PAPA DAVIDE	20/08/1987	PPADV87M20E690H
2	Associazione Centro Educativo Italo Svizzero Remo Bordoni	Rimini	Via Vezia 2	140429	2	0	Giuliana Zannucoli	23/07/1953	ZNNGLN53L63H294M	PAPA DAVIDE	20/08/1987	PPADV87M20E690H
3	Coop Il Millepiedi- Casa Pomposa Centro Giovani	Rimini	Via Pomposa 8	113494	2	1	Caterina Rivola	27/02/1975	RVLCRN75B67H294B	PAPA DAVIDE	20/08/1987	PPADV87M20E690H
4	IL MILLEPIEDI COOP SOC ARL 3	Rimini	Via Macanno 168	8241	2	1	Stefano Paolizzi	30/09/1975	PLZSFN75P30H294K	PAPA DAVIDE	20/08/1987	PPADV87M20E690H
5	Coop Il Millepiedi – Gruppo Educativo Territoriale Supermed	Rimini	VIA SAN MARTINO RIPAROTTA 33	130572	1	0	Michela Magnanelli	30/06/1984	MGNMHL84H70H294G	PAPA DAVIDE	20/08/1987	PPADV87M20E690H
6	ASS. Comunità Papa Giovanni XXIII – Casa Karibu	Rimini	Via Borghetto 2/1	172340	2	1	Hiessel Angel Parra Alvarez	05/05/1981	PRRHSL81E05Z603R	PAPA DAVIDE	20/08/1987	PPADV87M20E690H

7	ASS. Comunità Papa Giovanni XXIII – Capanna di Betlemme	Coriano	Via Ausa 186	172132	1	0	Capitani Nicolò	19/12/1986	CPTNCL86T19H294Y	PAPA DAVIDE	20/08/1 987	PPADVD87M 20E690H
				totale	12	4						
N.	codice progetto SCU *	denominazione progetto SCU *	(1)solo sedi =scr*	(2)	(3)	(4)	(4)	(4)				
1		Oltre i limiti –terza edizione	130572	1	0	Michela Magnanelli	30/06/1984	MGNMHL84H70H2 94G				
2		Oltre i limiti –terza edizione	8241	2	0	Stefano Paolizzi	30/09/1975	PLZSFN75P30H294K				
3		All rights	140750	6	0	Valentina Di Cesare	29/07/1987	DCSVNT87L69H294 M				
4		La scuola nel Villaggio	140429	6	0	Ilaria Bellucci	18/12/1980	BLLLR180T58H294Z				
5		2020 Vieni a vedere l'orizzonte	172132	3	0	Capitani Nicolò	19/12/1986	CPTNCL86T19H294Y				

\* dati e descrizioni devono coincidere con quanto accreditato in Helios

**1.3) Attività di sensibilizzazione del SCR e SCU in ambito Co.Pr.E.S.C. (precisare il numero di ore di sensibilizzazione):**

Il testo del progetto sarà pubblicato sui siti web degli Enti coprogettanti e [www.copresc.rimini.it](http://www.copresc.rimini.it) per tutta la durata del bando.

Per realizzare le attività inserite all'interno Protocollo d'intesa con il Co.Pr.E.S.C. di Rimini, durante l'intero arco dell'anno, gli Enti aderenti concordano di collaborare alla realizzazione di attività coordinate e congiunte di sensibilizzazione rivolte all'intera comunità e specificatamente ai giovani:

- sul Servizio Civile svolto sia in Italia che all'estero: la sua storia, i suoi valori di riferimento, la normativa nazionale, le sue finalità, le opportunità offerte dal territorio provinciale e regionale, gli Enti attivi, anche attraverso le dirette testimonianze dei giovani volontari già coinvolti nell'esperienza di Servizio Civile;
- sui principi ispiratori e le linee guida delineate nella Carta d'impegno etico e nelle previsioni della L.R.20/03 (in particolare dell'art.2, lettere a-f-g), nonché principi e attualità dell'obiezione di coscienza e delle tematiche ad essa collegate (nonviolenza, difesa civile, povertà, solidarietà, mondialità e intercultura, pace e diritti umani, ecc.), sulla realtà territoriale, attinenti i bisogni dei giovani;
- autonomamente, con attività di sensibilizzazione sul servizio civile, all'interno dell'Ente e rivolte alla cittadinanza, mantenendone informato e partecipe il Co.Pr.E.S.C.

La promozione può essere realizzata attraverso iniziative coordinate dal Co.Pr.E.S.C. e realizzate insieme agli Enti aderenti possibilmente nell'università, nella scuola secondaria e anche nella scuola primaria, nei centri d'aggregazione giovanile e nei luoghi d'incontro e di ritrovo dei giovani e delle famiglie.

In occasione della pubblicazione dei bandi per la selezione di giovani da impegnare in progetti di Servizio Civile, l'Ente concorda di promuovere il Servizio Civile sul territorio provinciale, realizzando attività di promozione, coordinata e congiunta, del bando e di orientamento dei giovani alla scelta del progetto ed evitando che ognuno promuova solo il/i proprio/i progetto/i di Servizio Civile.

Verranno individuati strumenti congiunti di presentazione dei progetti e meccanismi coordinati per l'orientamento dei giovani alla scelta degli stessi, con l'obiettivo di facilitare l'accesso consapevole al Servizio Civile del maggior numero possibile di giovani e di puntare alla copertura di tutti i posti disponibili sul territorio provinciale, evitando in tal modo inutili concentrazioni di domande su pochi progetti, utilizzando le indicazioni provenienti dai tavoli tematici regionali, cui partecipa l'operatore del Copresc, che riporterà in ambito provinciale quanto emerso a livello regionale, per l'adozione di tali indicazioni in base alle specificità locali.

Le iniziative coordinate e congiunte di sensibilizzazione riferite all'esperienza di Servizio Civile Regionale, in particolare, verranno approfondite attraverso incontri diretti nelle realtà e con i soggetti interessati.

Le attività coordinate e congiunte di sensibilizzazione e di promozione di cui sopra, dettagliate nella scheda annuale d'attuazione del protocollo d'intesa:

- prevedono l'attivazione di un gruppo di lavoro, coordinato da un referente individuato dal Co.Pr.E.S.C., per la definizione di un sistema condiviso di sensibilizzazione e di promozione e per la programmazione delle singole attività da realizzare;
- coinvolgono in qualità di testimoni i giovani del Servizio Civile impegnati nei progetti in cui il Co.Pr.E.S.C. risulta inserito quale partner;
- prevedono la partecipazione dei referenti degli Enti coinvolti;
- impegneranno i giovani e/o i referenti degli Enti aderenti.

Verranno realizzate, con il coinvolgimento dei giovani in Servizio Civile e dei referenti, le seguenti azioni:

- Creazione di un pieghevole/depliant con i progetti a bando e la data di scadenza (per la creazione dei materiali informativi verranno coinvolti i giovani in servizio civile e i responsabili dei diversi enti).
- Uscita sulle testate locali, trasmissioni radio e tv, conferenza stampa, (ai giovani volontari si richiederà la disponibilità per le pubblicazioni e le trasmissioni radio e tv, attraverso brevi testimonianze sulla loro esperienza).
- Monitoraggio rispetto alle domande di servizio civile presentate agli enti.
- Realizzazione di iniziative Co.Pr.E.S.C.: feste, eventi sul Servizio Civile, create sia come momenti aggregativi che come momenti di sensibilizzazione alla comunità. Le iniziative annualmente ricorrenti e pertanto da ritenersi consolidate sono:
  1. la festa di inizio servizio, che ha la finalità di far incontrare e conoscere tutti i volontari che svolgono il servizio civile nella provincia di Rimini: nell'occasione si invitano le Istituzioni politiche del territorio. Giovani e responsabili di Servizio Civile degli Enti parteciperanno sia alla ideazione che alla festa stessa.
  2. Partecipazione al festival interculturale "Interazioni", nel mese di giugno, in Rimini P.zza Cavour. I giovani e i referenti degli enti parteciperanno a banchetti e alla distribuzione di materiale informativo sul Servizio Civile.
  3. Diffusione di materiale informativo negli Urp, centri per l'impiego e Università.

L'impegno complessivo previsto è di 22 ore annue.

**14) Criteri e modalità di selezione dei giovani del co-progetto SCR (riportare –copia/incolla- la soluzione 1 oppure la soluzione 2 dell'allegato A12. NON sono utilizzabili altri criteri), precisando:**

*La selezione sarà effettuata nel rispetto dell'art. 15 del D.Lgs. 40/2017 che prevede in particolare il rispetto dei principi di trasparenza, semplificazione, pubblicità, parità di trattamento e divieto di discriminazione. A tal fine gli enti nominano apposite commissioni composte da membri che al momento dell'insediamento dichiarino, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, di non essere legati da rapporti di parentela con i giovani partecipanti alla selezione e di non incorrere in alcuna causa di incompatibilità. All'esito della selezione, le commissioni redigono il relativo verbale, contenente il punteggio per ogni elemento di valutazione con riferimento a ciascun candidato. Viene esclusa la possibilità di dichiarare giovani "inidonei" al servizio civile e in caso di candidati stranieri verrà coinvolto un esperto di immigrazione a fianco del selettore;*

#### **SOLUZIONE 2:**

##### **ORIENTAMENTO (partecipazione facoltativa, ma fortemente consigliata):**

*I candidati potranno prendere visione del progetto reso disponibile sul sito internet dell'Ente per una prima informazione. All'interno del sito è possibile inoltre accedere all'offerta progettuale provinciale attraverso il collegamento al sito del Coordinamento Provinciale Enti di servizio Civile (Co.Pr.E.S.C.).*

*Per tutti i candidati che manifestano l'interesse per il presente progetto è consigliata una visita presso la sede di attuazione ed un colloquio con gli operatori di servizio.*

*Questa attività ha lo scopo di orientare i giovani ad una scelta del progetto più meditata, in linea con il proprio vissuto ed attitudini personali.*

**SELEZIONE (partecipazione obbligatoria, l'assenza all'incontro di selezione comporterà l'esclusione):**

La selezione delle candidature sarà effettuata valutando il curriculum vitae e il colloquio con l'attribuzione di un punteggio finale, secondo i criteri di seguito indicati.

VALUTAZIONE CURRICULUM VITAE

. Titolo di studio

Punteggio per la voce:

“Titolo di studio”: (da valutare solo il titolo più elevato)

10,00 punti laurea (vecchio ordinamento o specialistica)

8,00 punti aurea triennale (primo livello o diploma Universitario)

6,00 punti diploma di maturità scuola secondaria superiore

Fino a 5,00 (punti 1,25 per ogni anno concluso di scuola secondaria superiore)

- . 5,00 punti se conclusi 4 anni di scuola secondaria superiore
- . 3,75 punti se conclusi 3 anni di scuola secondaria superiore
- . 2,50 punti se conclusi 2 anni di scuola secondaria superiore
- . 1,25 punti se concluso 1 anno di scuola secondaria superiore
- . 1,00 punto licenza scuola secondaria inferiore

Punteggio Massimo Valutazione Curriculum Vitae:

fino ad un massimo di 10 punti

VALUTAZIONE COLLOQUIO

Fattori di valutazione:

- . Conoscenza del Servizio Civile
- . Conoscenza del progetto proposto dall'Ente
- . Chiarezza di ruolo e attività da svolgere
- . Legami che il candidato intende approfondire con il territorio e la comunità locale
- . Aspettative del/la candidato/a
- . Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio
- . Valutazioni da parte del/la candidato/a
- . Caratteristiche individuali
- . Considerazioni finali

Punteggio Massimo Valutazione Colloquio: fino ad un massimo di 90 punti.

La scheda che si utilizzerà durante gli incontri di selezione:

<b>SERVIZIO CIVILE REGIONALE SCHEDA VALUTAZIONE DELLA CANDIDATURA</b>																									
Candidata/o _____ Progetto _____ Sede di attuazione _____																									
<b>CURRICULUM VITAE</b>	<b>PUNTEGGIO</b>																								
<b>1</b> Titolo di studio max 10,00 punti	Totale: _____																								
<b>[A]totale curriculum vitae (max 10/100)</b>																									
<b>COLLOQUIO: fattori di valutazione approfonditi</b>																									
<b>1</b> <u>Conoscenza del Servizio Civile Regionale</u> ✓ canali di ricerca <table border="1" style="margin-left: 40px; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="font-size: small;">intensità:</td> <td style="font-size: small;"><i>poco significativa</i></td> <td style="font-size: small;"><i>significativa</i></td> <td style="font-size: small;"><i>molto significativa</i></td> </tr> <tr> <td style="font-size: small;">punti:</td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">3</td> <td style="text-align: center;">5</td> </tr> </table> ✓ informazioni acquisite <table border="1" style="margin-left: 40px; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="font-size: small;">intensità:</td> <td style="font-size: small;"><i>poco significativa</i></td> <td style="font-size: small;"><i>significativa</i></td> <td style="font-size: small;"><i>molto significativa</i></td> </tr> <tr> <td style="font-size: small;">punti:</td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">3</td> <td style="text-align: center;">5</td> </tr> </table> <div style="text-align: right;">max 10 punti</div>	intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>	punti:	1	3	5	intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>	punti:	1	3	5	Totale: _____								
intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>																						
punti:	1	3	5																						
intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>																						
punti:	1	3	5																						
<b>2</b> <u>Conoscenza del progetto proposto dall'Ente</u> ✓ conoscenza obiettivi e complesso delle attività proposte <table border="1" style="margin-left: 40px; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="font-size: small;">intensità:</td> <td style="font-size: small;"><i>poco significativa</i></td> <td style="font-size: small;"><i>significativa</i></td> <td style="font-size: small;"><i>molto significativa</i></td> </tr> <tr> <td style="font-size: small;">punti:</td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">3</td> <td style="text-align: center;">5</td> </tr> </table> ✓ approfondimenti in merito al contenuto progettuale <table border="1" style="margin-left: 40px; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="font-size: small;">intensità:</td> <td style="font-size: small;"><i>poco significativa</i></td> <td style="font-size: small;"><i>significativa</i></td> <td style="font-size: small;"><i>molto significativa</i></td> </tr> <tr> <td style="font-size: small;">punti:</td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">3</td> <td style="text-align: center;">5</td> </tr> </table> <div style="text-align: right;">max 10 punti</div>	intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>	punti:	1	3	5	intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>	punti:	1	3	5	Totale: _____								
intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>																						
punti:	1	3	5																						
intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>																						
punti:	1	3	5																						
<b>3</b> <u>Chiarezza di ruolo e attività da svolgere</u> ✓ rispetto alle attività specifiche della Sede scelta <table border="1" style="margin-left: 40px; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="font-size: small;">intensità:</td> <td style="font-size: small;"><i>poco significativa</i></td> <td style="font-size: small;"><i>significativa</i></td> <td style="font-size: small;"><i>molto significativa</i></td> </tr> <tr> <td style="font-size: small;">punti:</td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">2,5</td> <td style="text-align: center;">4</td> </tr> </table> ✓ disponibilità a condividerne le finalità <table border="1" style="margin-left: 40px; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="font-size: small;">intensità:</td> <td style="font-size: small;"><i>poco significativa</i></td> <td style="font-size: small;"><i>significativa</i></td> <td style="font-size: small;"><i>molto significativa</i></td> </tr> <tr> <td style="font-size: small;">punti:</td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">2</td> <td style="text-align: center;">3</td> </tr> </table> ✓ disponibilità ad imparare-facendo <table border="1" style="margin-left: 40px; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="font-size: small;">intensità:</td> <td style="font-size: small;"><i>poco significativa</i></td> <td style="font-size: small;"><i>significativa</i></td> <td style="font-size: small;"><i>molto significativa</i></td> </tr> <tr> <td style="font-size: small;">punti:</td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">2</td> <td style="text-align: center;">3</td> </tr> </table> <div style="text-align: right;">max 10 punti</div>	intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>	punti:	1	2,5	4	intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>	punti:	1	2	3	intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>	punti:	1	2	3	Totale: _____
intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>																						
punti:	1	2,5	4																						
intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>																						
punti:	1	2	3																						
intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>																						
punti:	1	2	3																						

4	<p><u>Legami che il candidato intende approfondire con il territorio e la comunità locale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ interesse personale a portare a termine l'esperienza di servizio civile reg.le <table border="1" data-bbox="451 389 1007 445"> <tr> <td>intensità:</td> <td><i>poco significativa</i></td> <td><i>significativa</i></td> <td><i>molto significativa</i></td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td>1</td> <td>3</td> <td>5</td> </tr> </table> </li> <li>✓ interesse personale a conciliare il servizio civile reg.le con altri impegni di studio e di lavoro <table border="1" data-bbox="451 517 1007 573"> <tr> <td>intensità:</td> <td><i>poco significativa</i></td> <td><i>significativa</i></td> <td><i>molto significativa</i></td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td>1</td> <td>3</td> <td>5</td> </tr> </table> </li> </ul>	intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>	punti:	1	3	5	intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>	punti:	1	3	5																	
intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>																															
punti:	1	3	5																															
intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>																															
punti:	1	3	5																															
max 10 punti		Totale: _____																																
5	<p><u>Aspettative della/del candidata/o</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ rispetto alla propria esperienza personale <table border="1" data-bbox="451 680 1007 736"> <tr> <td>intensità:</td> <td><i>poco significativa</i></td> <td><i>significativa</i></td> <td><i>molto significativa</i></td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td>1</td> <td>1,75</td> <td>2,5</td> </tr> </table> </li> <li>✓ rispetto al proprio percorso formativo <table border="1" data-bbox="451 770 1007 826"> <tr> <td>intensità:</td> <td><i>poco significativa</i></td> <td><i>significativa</i></td> <td><i>molto significativa</i></td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td>1</td> <td>1,75</td> <td>2,5</td> </tr> </table> </li> <li>✓ rispetto a competenze acquisibili <table border="1" data-bbox="451 860 1007 916"> <tr> <td>intensità:</td> <td><i>poco significativa</i></td> <td><i>significativa</i></td> <td><i>molto significativa</i></td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td>1</td> <td>1,75</td> <td>2,5</td> </tr> </table> </li> <li>✓ altro _____ <table border="1" data-bbox="451 949 1007 1005"> <tr> <td>intensità:</td> <td><i>poco significativa</i></td> <td><i>significativa</i></td> <td><i>molto significativa</i></td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td>1</td> <td>1,75</td> <td>2,5</td> </tr> </table> </li> </ul>	intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>	punti:	1	1,75	2,5	intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>	punti:	1	1,75	2,5	intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>	punti:	1	1,75	2,5	intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>	punti:	1	1,75	2,5	
intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>																															
punti:	1	1,75	2,5																															
intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>																															
punti:	1	1,75	2,5																															
intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>																															
punti:	1	1,75	2,5																															
intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>																															
punti:	1	1,75	2,5																															
max 10 punti		Totale: _____																																
6	<p><u>Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Verifica della disponibilità allo svolgimento del servizio in relazione ad impegni in essere o condizioni particolari segnalate dal candidato; <table border="1" data-bbox="451 1247 1007 1303"> <tr> <td>intensità:</td> <td><i>poco significativa</i></td> <td><i>significativa</i></td> <td><i>molto significativa</i></td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td>1</td> <td>3</td> <td>5</td> </tr> </table> </li> <li>✓ Riferimento al punto 11 del progetto specifico (condizioni oggettive per lo svolgimento del servizio); <table border="1" data-bbox="451 1375 1007 1431"> <tr> <td>intensità:</td> <td><i>poco significativa</i></td> <td><i>significativa</i></td> <td><i>molto significativa</i></td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td>1</td> <td>3</td> <td>5</td> </tr> </table> </li> </ul>	intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>	punti:	1	3	5	intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>	punti:	1	3	5																	
intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>																															
punti:	1	3	5																															
intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>																															
punti:	1	3	5																															
max 10 punti		Totale: _____																																

7	<p>Valutazioni da parte del/la candidato/a</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ importanza di investire in nuove relazioni <table border="1" data-bbox="451 280 1007 338"> <tr> <td>intensità:</td> <td><i>poco significativa</i></td> <td><i>significativa</i></td> <td><i>molto significativa</i></td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td>1</td> <td>2,5</td> <td>4</td> </tr> </table> </li> <li>✓ intenzione a collaborare nelle attività proposte in modo flessibile <table border="1" data-bbox="451 407 1007 465"> <tr> <td>intensità:</td> <td><i>poco significativa</i></td> <td><i>significativa</i></td> <td><i>molto significativa</i></td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td>1</td> <td>2</td> <td>3</td> </tr> </table> </li> <li>✓ a mettere a disposizione doti o abilità particolari <table border="1" data-bbox="451 499 1007 557"> <tr> <td>intensità:</td> <td><i>poco significativa</i></td> <td><i>significativa</i></td> <td><i>molto significativa</i></td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td>1</td> <td>2</td> <td>3</td> </tr> </table> </li> </ul> <p style="text-align: right;">max 10 punti</p>	intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>	punti:	1	2,5	4	intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>	punti:	1	2	3	intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>	punti:	1	2	3	Totale: _____																
intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>																																							
punti:	1	2,5	4																																							
intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>																																							
punti:	1	2	3																																							
intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>																																							
punti:	1	2	3																																							
8	<p>Caratteristiche individuali</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ capacità di ascolto <table border="1" data-bbox="451 712 1007 770"> <tr> <td>intensità:</td> <td><i>poco significativa</i></td> <td><i>significativa</i></td> <td><i>molto significativa</i></td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td>0,70</td> <td>1,35</td> <td>2</td> </tr> </table> </li> <li>✓ confronto con l'altro <table border="1" data-bbox="451 804 1007 862"> <tr> <td>intensità:</td> <td><i>poco significativa</i></td> <td><i>significativa</i></td> <td><i>molto significativa</i></td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td>0,70</td> <td>1,35</td> <td>2</td> </tr> </table> </li> <li>✓ disponibilità a sostenere eventuali situazioni critiche o di tensione <table border="1" data-bbox="451 931 1007 990"> <tr> <td>intensità:</td> <td><i>poco significativa</i></td> <td><i>significativa</i></td> <td><i>molto significativa</i></td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td>0,70</td> <td>1,35</td> <td>2</td> </tr> </table> </li> <li>✓ attitudine positiva <table border="1" data-bbox="451 1023 1007 1081"> <tr> <td>intensità:</td> <td><i>poco significativa</i></td> <td><i>significativa</i></td> <td><i>molto significativa</i></td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td>0,70</td> <td>1,35</td> <td>2</td> </tr> </table> </li> <li>✓ altro _____ <table border="1" data-bbox="451 1115 1007 1173"> <tr> <td>intensità:</td> <td><i>poco significativa</i></td> <td><i>significativa</i></td> <td><i>molto significativa</i></td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td>0,70</td> <td>1,35</td> <td>2</td> </tr> </table> </li> </ul> <p style="text-align: right;">max 10 punti</p>	intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>	punti:	0,70	1,35	2	intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>	punti:	0,70	1,35	2	intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>	punti:	0,70	1,35	2	intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>	punti:	0,70	1,35	2	intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>	punti:	0,70	1,35	2	Totale: _____
intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>																																							
punti:	0,70	1,35	2																																							
intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>																																							
punti:	0,70	1,35	2																																							
intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>																																							
punti:	0,70	1,35	2																																							
intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>																																							
punti:	0,70	1,35	2																																							
intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>																																							
punti:	0,70	1,35	2																																							
9	<p>Considerazioni finali</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ impressione complessiva di fine colloquio <table border="1" data-bbox="451 1299 1007 1357"> <tr> <td>intensità:</td> <td><i>poco significativa</i></td> <td><i>significativa</i></td> <td><i>molto significativa</i></td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td>3</td> <td>6,5</td> <td>10</td> </tr> </table> </li> </ul> <p style="text-align: right;">max 10 punti</p>	intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>	punti:	3	6,5	10	Totale: _____																																
intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>																																							
punti:	3	6,5	10																																							
<b>[B]totale colloquio (max 90/100)</b>		_____																																								
<b>[A+B]PUNTEGGIO TOTALE SCHEDA (max 100/100)</b>		_____																																								

**15) Allegare il sistema di monitoraggio accreditato, oppure in mancanza dell'accreditamento del sistema descrivere il piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del co-progetto (A.oggetti considerati: 1.rispetto della normativa vigente; 2.attività previste/realizzate nei tempi indicati nella voce 6.1; 3.crescita dei giovani in sc; B.soggetti coinvolti; C.strumenti impiegati; D.tempistiche di riferimento):**

Si allega il sistema di monitoraggio e valutazione accreditato dall'ass. Comunità Papa Giovanni XXIII presso il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale.

**All. 12**  
**Mod. S/MON/VAL**

## **SISTEMA DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE**

**Ente: Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII**

### **a) Metodologia e strumenti utilizzati per la raccolta delle informazioni e dei dati**

Il piano di monitoraggio di servizio civile all'interno dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII rappresenta il sistema di controllo ed osservazione continua incentrato sulle attività previste dai programmi di intervento/progetti, sulla formazione generale e specifica, sulla ricaduta dell'esperienza nel contesto del progetto di servizio civile, sulle competenze acquisite da parte dei volontari. Si configura, quindi, sia come uno strumento capace di rilevare eventuali scostamenti tra quanto previsto nei suddetti programmi/progetti e quanto si sta effettivamente realizzando, sia come uno spazio offerto a tutti gli attori coinvolti utile all'ente per le progettazioni future.

Il sistema di raccolta dati e di analisi degli stessi è coordinato dall'esperto del monitoraggio e dal responsabile delle attività di controllo, verifica e valutazione del servizio civile universale.

Ci si avvarrà di un sistema informatico per la gestione del percorso di monitoraggio e valutazione degli interventi. Tale sistema, che rispetta la normativa sulla privacy dei volontari, è utile alla razionalizzazione della raccolta delle rilevazioni ed alla gestione ed analisi dei dati acquisiti. Il sistema, inoltre, facilita la supervisione costante del percorso di monitoraggio e permette di rilevare tempestivamente eventuali criticità.

La rilevazione avviene per progetti attraverso l'impiego di questionari a domande aperte e chiuse, che saranno poi elaborati dalla sede centrale per la stesura di report periodici.

Oltre che attraverso i questionari, il monitoraggio si realizza anche attraverso gli strumenti generali e/o locali, di seguito illustrati.

A livello generale:

- incontri periodici di persona o videoconferenze rivolte ai referenti locali dei volontari al fine di monitorare le varie fasi del progetto, in particolare la fase di inserimento dei volontari nelle sedi di attuazione del progetto e le varie tappe del percorso formativo. Inoltre vengono utilizzati anche come verifica dell'adesione e del coinvolgimento dei vari attori dei progetti alle iniziative di sensibilizzazione e di formazione promosse a livello nazionale.

- Colloqui telefonici con i referenti locali in cui si affrontano principalmente le difficoltà che insorgono nel corso del servizio civile tra sedi operative e volontari, nelle quali è richiesta una mediazione da parte della struttura di gestione, le incertezze e i dubbi delle sedi locali in merito agli aspetti organizzativi e burocratici del servizio civile.

- visite mirate, laddove se ne verificasse la necessità, da parte di membri della struttura di gestione alle sedi locali di progetto, dove si svolgono colloqui individuali ed incontri di confronto con i volontari, gli operatori locali di progetto, i responsabili locali di ente accreditato, al fine di evidenziare criticità ed individuare possibili soluzioni

- l'e-mail per comunicazioni meno riservate e più dettagliate.

A livello locale:

- Il monitoraggio più continuativo e maggiormente utilizzato viene svolto sistematicamente dai referenti locali dei volontari in servizio civile. Tali figure hanno un rapporto diretto e continuativo sia con il volontario che con la struttura di gestione e all'interno dell'associazione sono le figure professionali intermedie che hanno una visione completa della dimensione locale del progetto. Lo strumento generalmente utilizzato è l'incontro periodico di verifica con i volontari o il colloquio individuale che può essere rivolto anche agli operatori locali di progetto per rilevare l'andamento del servizio.

Il piano di rilevazione si articola rispetto a quattro aree principali descritte successivamente:

1. ANDAMENTO DEL PROGETTO
2. OBIETTIVI

### 3. FORMAZIONE DEI VOLONTARI

#### 4. COMPETENZE

##### 1. ANDAMENTO DEL PROGETTO

In questa area viene osservata l'evoluzione del progetto con particolare attenzione all'attuazione di quanto previsto a beneficio dei destinatari ed a beneficio dei volontari.

Saranno oggetto di osservazione di quest'area:

- il rispetto delle procedure necessarie per l'avvio in servizio, le rinunce e le interruzioni;
- gli adempimenti rispetto a quanto previsto dalle disposizioni che regolano i rapporti enti volontari;
- il rispetto dei piani di attuazione e le conseguenti attività anche per i volontari;
- la qualità delle relazioni, in particolare con le figure responsabili, con i beneficiari e con gli altri volontari;
- l'attuazione dei percorsi di riconoscimento crediti e/o tirocini;

##### 2. OBIETTIVI

L'osservazione del raggiungimento degli obiettivi, è operata in diversi momenti della vita del progetto avvalendosi di questionari rivolti ai principali soggetti coinvolti, ovvero volontari e operatori locali.

I questionari rivolti ai volontari e agli operatori locali di progetto vengono somministrati due volte nel corso dei progetti di servizio civile, al fine di poter rilevare sia l'evoluzione dei progetti che l'eventuale scostamento fra i valori delle rilevazioni intermedie e finali rispetto agli indicatori stabiliti. Il questionario per i volontari e per gli operatori locali di progetto mira ad ottenere informazioni rispetto alla coerenza delle azioni previste nei progetti in funzione degli obiettivi e dei risultati previsti.

Sia i programmi di intervento e i progetti in Italia che all'estero, possono inoltre essere osservati sulla base di tre aspetti comuni alle due esperienze:

- la gestione nonviolenta dei conflitti e delle cause che provocano il disagio e l'emarginazione sociale;
- la relazione d'aiuto vista attraverso la condivisione della vita, nell'ambito del servizio civile, con persone in situazione di disagio e di emarginazione sociale;
- il processo formativo che coinvolge i volontari, orientato ai valori dell'impegno civico, della partecipazione, della difesa nonviolenta della Patria.

### 3. FORMAZIONE DEI VOLONTARI

Per quanto riguarda il monitoraggio della formazione verranno effettuate rilevazioni sia sulla formazione generale che sulla formazione specifica ad opera del formatore e del volontario, accompagnate da relazioni del tutor d'aula nel caso delle formazioni generali e del Rlea per quelle specifiche.

I formatori e i volontari eseguono almeno due rilevazioni, attraverso l'impiego di appositi questionari nel corso dei moduli di formazione generale utili a osservare:

- l'interesse e la soddisfazione dei partecipanti rispetto al percorso formativo: contenuti, metodi e tecniche;
- l'adeguatezza degli strumenti e degli spazi di lavoro;
- la competenza dei formatori, del tutor d'aula e degli eventuali esperti coinvolti;
- la capacità da parte dei volontari di ricostruire il percorso formativo proposto;
- il miglioramento dell'opera di servizio civile offerta dai volontari e maggiore consapevolezza da parte degli stessi sui valori alla base del SC;
- le argomentazioni proposte dai discenti relative alle tematiche affrontate e la conoscenza di esse.

Sarà compito del/i tutor d'aula stilare per i progetti in Italia due relazioni sull'andamento della formazione generale che saranno il risultato dell'incrocio delle rilevazioni ad opera degli allievi con quelle dei formatori, oltre che di valutazioni in plenaria al termine di ogni modulo formativo.

Per l'estero verrà realizzata un'unica relazione sull'andamento della formazione generale.

Anche nell'ambito della formazione specifica, utilizzando i medesimi strumenti, i responsabili locali di ente accreditato che, a livello locale, coordinano gli incontri di formazione, hanno il compito di effettuare almeno due relazioni per osservare la percezione dei volontari rispetto all'incontro formativo proposto.

#### 4. COMPETENZE

Rispetto a quest'area, il sistema di monitoraggio rileva l'evoluzione delle competenze durante il servizio civile. In particolare vengono osservate le competenze sociali e civiche, ovvero personali, interpersonali e interculturali che riguardano tutte le forme di comportamento che consentono di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. Sono quelle competenze che costituiscono un bagaglio indispensabile non solo nell'ambito del servizio civile, ma anche per partecipare appieno alla vita civile.

Per la rilevazione delle competenze sono stati predisposti questionari la cui compilazione è a carico dei volontari e dei referenti locali congiuntamente con gli operatori locali di progetto.

La compilazione congiunta è dovuta al fatto che le due figure osservano i volontari da angolature differenti: i primi hanno un punto di vista più riferito all'esperienza formativa e di promozione culturale, i secondi sono in grado di osservare il volontario nella dimensione operativa lungo tutto il corso del suo servizio civile. Unendo le loro prospettive riteniamo di ottenere una osservazione più pertinente del profilo di competenze maturato dai volontari nel corso dei progetti di servizio civile.

Sia per i volontari che per i referenti locali e per gli oip i questionari vengono somministrati all'inizio e alla fine dell'esperienza di servizio civile e mirano a registrare la loro percezione rispetto al contributo dato dall'esperienza del servizio civile all'accrescimento di alcune competenze sia relazionali che professionali.

Si sottolinea che il sistema prevede una differenziazione nell'osservazione delle competenze per volontari inseriti in progetti all'estero e volontari inseriti in progetti in Italia, poiché le mansioni che essi svolgono nelle due tipologie di servizio sono differenti.

b) Tecniche statistiche adottate per l'elaborazione dei dati rilevati anche al fine di misurare gli scostamenti delle attività rilevate da quelle previste dal progetto:

I dati raccolti vengono suddivisi in insiemi rispetto alle dimensioni illustrate in precedenza.

Vengono adottate tecniche di elaborazione computerizzata tramite l'utilizzo di un apposito database per la gestione e l'elaborazione delle informazioni raccolte. La successiva elaborazione statistica servirà ad evidenziare le anomalie del progetto di servizio civile nelle sue fasi utili a correggere eventuali errori di previsione funzionalmente alla riprogettazione.

L'utilizzo del database permette di effettuare controlli incrociati, rilevazioni specifiche e parziali, analisi per singoli indicatori e ricerche mirate rispetto all'area di indagine. Le tecniche statistiche più frequentemente utilizzate, utili ad evidenziare eventuali scostamenti sono: il calcolo di frequenze assolute e cumulate, espresse anche in termini percentuali, distribuzioni di quantità e di frequenze, media aritmetica, moda, mediana, scarto quadratico medio e varianza.

c) Tempistica e numero delle rilevazioni:

Rispetto alle aree individuate si riportano il numero e la tempistica delle rilevazioni:

##### 1. ANDAMENTO

Per i progetti di 11 o 12 mesi:

- 3 rilevazioni ad opera del volontario al 4°, 8° e ultimo mese;

- 2 rilevazioni ad opera dell'olp al 4<sup>a</sup> e ultimo mese;
- 3 rilevazioni ad opera del rlea al 1<sup>a</sup>, 4<sup>a</sup> e ultimo mese;

Per i progetti di durata inferiore agli 11 mesi:

- 2 rilevazioni ad opera del volontario al 4<sup>a</sup> e ultimo mese;
- 2 rilevazioni ad opera dell'olp al 4<sup>a</sup> e ultimo mese;
- 3 rilevazioni ad opera del rlea al 1<sup>a</sup>, 4<sup>a</sup> e ultimo mese;

## 2. OBIETTIVI

- 2 rilevazioni ad opera del volontario al 4<sup>a</sup> e ultimo mese;
- 2 rilevazioni ad opera dell'olp al 4<sup>a</sup> e ultimo mese;

## 3. FORMAZIONE

a. formazione generale:

- 2 rilevazioni ad opera del volontario indicativamente una entro la prima metà del periodo di realizzazione del progetto e la seconda entro il penultimo mese per i progetti in Italia, 1 rilevazione entro la prima metà del periodo di realizzazione del progetto per l'estero;
- 2 rilevazioni ad opera del formatore una entro la prima metà del periodo di realizzazione del progetto e la seconda entro il penultimo mese per i progetti in Italia, 1 rilevazione entro la prima metà del periodo di realizzazione del progetto per l'estero;
- 2 relazioni ad opera del tutor d'aula indicativamente una entro la prima metà del periodo di realizzazione del progetto e la seconda entro il penultimo mese per i progetti in Italia, 1 relazione entro la prima metà del periodo di realizzazione del progetto per l'estero;

b. formazione specifica:

- almeno 2 rilevazioni ad opera del volontario entro il 3<sup>a</sup> e il terz'ultimo mese del progetto sia per i progetti in Italia che per quelli all'estero;
- almeno 2 relazioni ad opera del rlea indicativamente entro il 3<sup>a</sup> e il terz'ultimo mese del progetto sia per i progetti in Italia che per quelli all'estero;

## 4. COMPETENZE

- 2 rilevazioni ad opera del volontario al 1<sup>a</sup> e ultimo mese;
- 2 rilevazioni ad opera dell'olp al 1<sup>a</sup> e ultimo mese;
- 2 rilevazioni ad opera del rlea al 1<sup>a</sup> e ultimo mese.

Si precisa che, laddove non sia presente la figura del rlea, le rilevazioni corrispondenti saranno effettuate dalla struttura di gestione che individuerà apposite figure intermedie.

L'ente capofila e gli enti coprogettanti partecipano inoltre:

- a un percorso di condivisione del monitoraggio e dei suoi risultati realizzato in ambito Co.Pr.E.S.C.
- al monitoraggio esterno organizzato dalla Regione Emilia-Romagna, garantendo la presenza almeno dei volontari in Servizio Civile Regionale.

## **CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI**

**16) Eventuali crediti formativi riconosciuti:-**

**17) Eventuali tirocini riconosciuti:-**

**18) Competenze e professionalità acquisibili dai giovani durante l'espletamento del SCR, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae (specificare il/i soggetto/i competente a certificare e riconoscere le competenze, allegando copia degli accordi):**

Gli operatori volontari in Servizio Civile Regionale saranno in grado di acquisire competenze e professionalità specificamente correlate alle aree tematiche e di intervento del progetto:

- Lavoro in équipe;
- Comunicazione e organizzazione;
- Supporto e animazione in favore dei giovani

Le attività realizzate consentiranno ai volontari di acquisire competenze essenziali per lo sviluppo professionale quali: conoscenza e utilizzo degli strumenti informatici di base, progettazione e pianificazione di un lavoro, comunicazione chiara ed efficace, analisi dei problemi organizzativi e dei conflitti che possono insorgere nella relazione con l'altro, lavoro di squadra, conoscenze metodologiche dell'azione orientata all'aiuto e al sostegno.

Attestato specifico rilasciato dall'Ente capofila secondo le previsioni del DPCM 9/12/2019 del Dipartimento delle politiche giovanili e il servizio civile universale, Allegato 6: Attestato specifico

**19) Eventuali partners a sostegno del c o - progetto, allegando la documentazione comprovante gli impegni e i contributi degli enti partner**

Il Coordinamento Provinciale degli Enti di Servizio Civile – Co.Pr.E.S.C.

**Formazione generale dei giovani in SCR coordinata dal Co.Pr.E.S.C. e congiunta con altri Enti validata dalla regione (non è possibile utilizzare un'altra modalità di erogazione della F.G)**

**20) Sedi di realizzazione della:**

**A] formazione generale (indicare nome sede, indirizzo, comune)**

- Provincia di Rimini sala Marvelli, via Dario Campana 64
- Istituto Maccolini, via D'Azeglio n.5
- Casa delle associazioni, via Covignano 238
- Sala del Buonarrivo, Provincia di Rimini, Corso d'Augusto 231, Rimini

**B] formazione specifica (indicare nome sede, indirizzo, comune)**

- Arci Servizio Civile, viale Principe Amedeo 11, 21/e, Rimini
- Associazione Centro Educativo Italo Svizzero Remo Bordoni CEIS, via Vezia 2, Rimini
- Associazione Arcobaleno Casa dell'Intercultura, via Toni 12/14, Rimini
- Cooperativa sociale Il Millepiedi, via Tempio Malatestiano 3, Rimini
- Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII c/o Casa Mondo Via Roma 1070, Montecolombo (RN)
- Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII c/o Casa Karibu Via Borghetto 2/1, Rimini

## Formazione specifica (relativa al singolo co-progetto) dei giovani

**21) Contenuti della formazione** (precisare per ciascun modulo: contenuti, metodologia utilizzata, nr.ore, nome e data nascita formatore) **e formazione e informazione sui rischi connessi all'impegno dei giovani nei coprogetti SCR** (8 ore FAD RER + eventuali ore legate alle specifiche attività progettuali):

modulo	contenuti	metodologia	ore	formatore	data nascita
1	Storia e mission delle Organizzazioni promotrici del progetto; caratteri giuridici e fiscali del Terzo Settore	Lezioni frontali	4	Spaggiari Massimo	21/06/1953
2	Evoluzione e caratteri dell'immigrazione nella Provincia di Rimini; conoscenza del contesto territoriale (risorse e problematicità) nel quale opereranno; conoscenza dei fattori di conflitto e dell'evoluzione dei percorsi di integrazione dei migranti dagli anni '70 ad oggi. Creare integrazione attraverso gli eventi e le occasioni di socializzazione sul territorio: organizzazione di eventi e manifestazioni per favorire l'integrazione	Lezioni frontali	4		
3	La didattica dell'italiano in contesti migratori Attività laboratoriali come strategia per la didattica	lezioni frontali, esercizi pratici	4	Valentina Di Cesare	29/07/1987
4	Alunni stranieri e didattica interculturale	lezioni frontali, esercizi pratici	4		
5	Tecniche e strumenti di osservazione e documentazione dell'attività didattica	lezioni frontali, analisi casi concreti	10	Ilaria Bellucci	18/12/1980
6	La relazione d'aiuto: <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'autoconsapevolezza emotiva come base fondamentale per entrare in relazione.</li> <li>• Il problem solving e il decision making per risolvere situazioni problematiche.</li> <li>• La comunicazione verbale/non verbale e virtuale.</li> <li>• La gestione della relazione con l'utenza disabile.</li> <li>• La gestione della rabbia</li> <li>• Il rischio burn out</li> <li>• La peer education</li> </ul>	lezioni frontali, analisi di casi concreti, project work	8	Caterina Rivola	27/02/1975
7	Principi della peer education <ul style="list-style-type: none"> <li>• Adolescenti/Giovani e peer education</li> <li>• Costruire un intervento di peer education</li> <li>• L'impatto della peer education</li> </ul>		4	Fabiana Mordini	27/01/1980
8	Disagio sociale minorile: <ul style="list-style-type: none"> <li>• I servizi e l'organizzazione locale</li> <li>• L'assistenza socio-educativa scolastica e domiciliare o nei servizi semiresidenziali</li> <li>• L'importanza della programmazione partecipata: tavoli di coordinamento e</li> </ul>	lezioni frontali, analisi di casi concreti, project work	4		

	valori condivisi, come strategie per interventi efficaci				
9	Il diritto d'asilo e la protezione internazionale nel diritto costituzionale italiano, nel diritto europeo e internazionale	Lezioni frontali	4	Simoncelli Laila	24/01/1968
10	Relazioni tra oppresso e oppressore	tecniche del teatro dell'oppresso	4	Davide Papa	20/08/1987
11	Ascoltare se stessi per ascoltare gli altri Esperienza pratica di laboratori espressivi da riproporre con i destinatari	Metodologia laboratoriale	4	Gironi Valentina	28/10/1982
...formazione e informazione sui rischi connessi all'impegno dei giovani in progetti di SCR"	<ul style="list-style-type: none"> <li>•la sicurezza e la salute come valore nella normativa attuale</li> <li>•Introduzione alla valutazione dei rischi</li> <li>•organi di vigilanza, controllo, assistenza</li> <li>•rischi per la sicurezza e la salute</li> <li>•la valutazione dei rischi</li> <li>•cenni di comunicazione interpersonale in relazione al ruolo partecipativo</li> <li>•verifica finale</li> </ul>	Formazione a distanza	8	sistema SELF della Regione Emilia-Romagna In relazione al paragrafo 12.2.1 del D.P.C.M. 14/1/19, l'Ente ha valutato NON necessario integrare la FAD con un apposito modulo formativo sui rischi derivanti ai giovani del SCR dallo svolgimento delle specifiche attività indicate a progetto.	
durata totale.			62		
da realizzare in 2 tranches (70% entro 90 gg e 30% entro e non oltre il terz'ultimo mese del coprogetto)					

I giovani stranieri selezionati potranno prendere parte ai corsi di lingua italiana gratuiti organizzati e realizzati sul territorio provinciale dall'associazione Arcobaleno, socio di Arci Servizio Civile e sede del presente progetto.

#### ALTRI ELEMENTI

**22) Allegare il sistema di monitoraggio accreditato, oppure in mancanza dell'accreditamento del sistema descrivere le modalità di monitoraggio del piano di formazione generale e specifica (rif. ai contenuti della voce 15):**

Si allega il sistema di monitoraggio e valutazione accreditato dall'ass. Comunità Papa Giovanni XXIII presso il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale.

#### All. 12

##### Mod. S/MON/VAL

##### SISTEMA DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

**Ente: Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII**

##### a) Metodologia e strumenti utilizzati per la raccolta delle informazioni e dei dati

Il piano di monitoraggio di servizio civile all'interno dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII rappresenta il sistema di controllo ed osservazione continua incentrato sulle attività previste dai programmi di intervento/progetti, sulla formazione generale e specifica, sulla ricaduta dell'esperienza nel contesto del progetto di servizio civile, sulle competenze acquisite da parte dei volontari. Si

configura, quindi, sia come uno strumento capace di rilevare eventuali scostamenti tra quanto previsto nei suddetti programmi/progetti e quanto si sta effettivamente realizzando, sia come uno spazio offerto a tutti gli attori coinvolti utile all'ente per le progettazioni future.

Il sistema di raccolta dati e di analisi degli stessi è coordinato dall'esperto del monitoraggio e dal responsabile delle attività di controllo, verifica e valutazione del servizio civile universale.

Ci si avvarrà di un sistema informatico per la gestione del percorso di monitoraggio e valutazione degli interventi. Tale sistema, che rispetta la normativa sulla privacy dei volontari, è utile alla razionalizzazione della raccolta delle rilevazioni ed alla gestione ed analisi dei dati acquisiti. Il sistema, inoltre, facilita la supervisione costante del percorso di monitoraggio e permette di rilevare tempestivamente eventuali criticità.

La rilevazione avviene per progetti attraverso l'impiego di questionari a domande aperte e chiuse, che saranno poi elaborati dalla sede centrale per la stesura di report periodici.

Oltre che attraverso i questionari, il monitoraggio si realizza anche attraverso gli strumenti generali e/o locali, di seguito illustrati.

A livello generale:

- incontri periodici di persona o videoconferenze rivolte ai referenti locali dei volontari al fine di monitorare le varie fasi del progetto, in particolare la fase di inserimento dei volontari nelle sedi di attuazione del progetto e le varie tappe del percorso formativo. Inoltre vengono utilizzati anche come verifica dell'adesione e del coinvolgimento dei vari attori dei progetti alle iniziative di sensibilizzazione e di formazione promosse a livello nazionale.

- Colloqui telefonici con i referenti locali in cui si affrontano principalmente le difficoltà che insorgono nel corso del servizio civile tra sedi operative e volontari, nelle quali è richiesta una mediazione da parte della struttura di gestione, le incertezze e i dubbi delle sedi locali in merito agli aspetti organizzativi e burocratici del servizio civile.

- visite mirate, laddove se ne verificasse la necessità, da parte di membri della struttura di gestione alle sedi locali di progetto, dove si svolgono colloqui individuali ed incontri di confronto con i volontari, gli operatori locali di progetto, i responsabili locali di ente accreditato, al fine di evidenziare criticità ed individuare possibili soluzioni

- l'e-mail per comunicazioni meno riservate e più dettagliate.

A livello locale:

- Il monitoraggio più continuativo e maggiormente utilizzato viene svolto sistematicamente dai referenti locali dei volontari in servizio civile. Tali figure hanno un rapporto diretto e continuativo sia con il volontario che con la struttura di gestione e all'interno dell'associazione sono le figure professionali intermedie che hanno una visione completa della dimensione locale del progetto. Lo strumento generalmente utilizzato è l'incontro periodico di verifica con i volontari o il colloquio individuale che può essere rivolto anche agli operatori locali di progetto per rilevare l'andamento del servizio.

Il piano di rilevazione si articola rispetto a quattro aree principali descritte successivamente:

1. ANDAMENTO DEL PROGETTO
2. OBIETTIVI
3. FORMAZIONE DEI VOLONTARI
4. COMPETENZE

In questa area viene osservata l'evoluzione del progetto con particolare attenzione all'attuazione di quanto previsto a beneficio dei destinatari ed a beneficio dei volontari.

Saranno oggetto di osservazione di quest'area:

- il rispetto delle procedure necessarie per l'avvio in servizio, le rinunce e le interruzioni;
- gli adempimenti rispetto a quanto previsto dalle disposizioni che regolano i rapporti enti volontari;
- il rispetto dei piani di attuazione e le conseguenti attività anche per i volontari;
- la qualità delle relazioni, in particolare con le figure responsabili, con i beneficiari e con gli altri volontari;
- l'attuazione dei percorsi di riconoscimento crediti e/o tirocini;

## 2. OBIETTIVI

L'osservazione del raggiungimento degli obiettivi, è operata in diversi momenti della vita del progetto avvalendosi di questionari rivolti ai principali soggetti coinvolti, ovvero volontari e operatori locali.

I questionari rivolti ai volontari e agli operatori locali di progetto vengono somministrati due volte nel corso dei progetti di servizio civile, al fine di poter rilevare sia l'evoluzione dei progetti che l'eventuale scostamento fra i valori delle rilevazioni intermedie e finali rispetto agli indicatori stabiliti. Il questionario per i volontari e per gli operatori locali di progetto mira ad ottenere informazioni rispetto alla coerenza delle azioni previste nei progetti in funzione degli obiettivi e dei risultati previsti.

Sia i programmi di intervento e i progetti in Italia che all'estero, possono inoltre essere osservati sulla base di tre aspetti comuni alle due esperienze:

- la gestione nonviolenta dei conflitti e delle cause che provocano il disagio e l'emarginazione sociale;
- la relazione d'aiuto vista attraverso la condivisione della vita, nell'ambito del servizio civile, con persone in situazione di disagio e di emarginazione sociale;
- il processo formativo che coinvolge i volontari, orientato ai valori dell'impegno civico, della partecipazione, della difesa nonviolenta della Patria.

## 3. FORMAZIONE DEI VOLONTARI

**Per quanto riguarda il monitoraggio della formazione verranno effettuate rilevazioni sia sulla formazione generale che sulla formazione specifica ad opera del formatore e del volontario, accompagnate da relazioni del tutor d'aula nel caso delle formazioni generali e del Rlea per quelle specifiche.**

**I formatori e i volontari eseguono almeno due rilevazioni, attraverso l'impiego di appositi questionari nel corso dei moduli di formazione generale utili a osservare:**

- l'interesse e la soddisfazione dei partecipanti rispetto al percorso formativo: contenuti, metodi e tecniche;
- l'adeguatezza degli strumenti e degli spazi di lavoro;
- la competenza dei formatori, del tutor d'aula e degli eventuali esperti coinvolti;
- la capacità da parte dei volontari di ricostruire il percorso formativo proposto;
- il miglioramento dell'opera di servizio civile offerta dai volontari e maggiore consapevolezza da parte degli stessi sui valori alla base del SC;
- le argomentazioni proposte dai discenti relative alle tematiche affrontate e la conoscenza di esse.

**Sarà compito del/i tutor d'aula stilare per i progetti in Italia due relazioni sull'andamento della formazione generale che saranno il risultato dell'incrocio delle rilevazioni ad opera degli allievi con quelle dei formatori, oltre che di valutazioni in plenaria al termine di ogni modulo formativo.**

**Per l'estero verrà realizzata un'unica relazione sull'andamento della formazione generale.**

**Anche nell'ambito della formazione specifica, utilizzando i medesimi strumenti, i responsabili locali di ente accreditato che, a livello locale, coordinano gli incontri di formazione, hanno il compito di effettuare almeno due relazioni per osservare la percezione dei volontari rispetto all'incontro formativo proposto.**

## 4. COMPETENZE

Rispetto a quest'area, il sistema di monitoraggio rileva l'evoluzione delle competenze durante il servizio civile. In particolare vengono osservate le competenze sociali e civiche, ovvero personali, interpersonali e interculturali che riguardano tutte le forme di comportamento che consentono di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. Sono quelle competenze che costituiscono un bagaglio indispensabile non solo nell'ambito del servizio civile, ma anche per partecipare appieno alla vita civile.

Per la rilevazione delle competenze sono stati predisposti questionari la cui compilazione è a carico dei volontari e dei referenti locali congiuntamente con gli operatori locali di progetto.

La compilazione congiunta è dovuta al fatto che le due figure osservano i volontari da angolature differenti: i primi hanno un punto di vista più riferito all'esperienza formativa e di promozione culturale, i secondi sono in grado di osservare il volontario nella dimensione operativa lungo tutto il corso del suo servizio civile. Unendo le loro prospettive riteniamo di ottenere una osservazione più pertinente del profilo di competenze maturato dai volontari nel corso dei progetti di servizio civile.

Sia per i volontari che per i referenti locali e per gli olp i questionari vengono somministrati all'inizio e alla fine dell'esperienza di servizio civile e mirano a registrare la loro percezione rispetto al contributo dato dall'esperienza del servizio civile all'accrescimento di alcune competenze sia relazionali che professionali.

Si sottolinea che il sistema prevede una differenziazione nell'osservazione delle competenze per volontari inseriti in progetti all'estero e volontari inseriti in progetti in Italia, poiché le mansioni che essi svolgono nelle due tipologie di servizio sono differenti.

b) Tecniche statistiche adottate per l'elaborazione dei dati rilevati anche al fine di misurare gli scostamenti delle attività rilevate da quelle previste dal progetto:

I dati raccolti vengono suddivisi in insiemi rispetto alle dimensioni illustrate in precedenza.

Vengono adottate tecniche di elaborazione computerizzata tramite l'utilizzo di un apposito database per la gestione e l'elaborazione delle informazioni raccolte. La successiva elaborazione statistica servirà ad evidenziare le anomalie del progetto di servizio civile nelle sue fasi utili a correggere eventuali errori di previsione funzionalmente alla riprogettazione.

L'utilizzo del database permette di effettuare controlli incrociati, rilevazioni specifiche e parziali, analisi per singoli indicatori e ricerche mirate rispetto all'area di indagine. Le tecniche statistiche più frequentemente utilizzate, utili ad evidenziare eventuali scostamenti sono: il calcolo di frequenze assolute e cumulate, espresse anche in termini percentuali, distribuzioni di quantità e di frequenze, media aritmetica, moda, mediana, scarto quadratico medio e varianza.

c) Tempistica e numero delle rilevazioni:

Rispetto alle aree individuate si riportano il numero e la tempistica delle rilevazioni:

## 1. ANDAMENTO

Per i progetti di 11 o 12 mesi:

- 3 rilevazioni ad opera del volontario al 4<sup>a</sup>, 8<sup>a</sup> e ultimo mese;
- 2 rilevazioni ad opera dell'olp al 4<sup>a</sup> e ultimo mese;
- 3 rilevazioni ad opera del rlea al 1<sup>a</sup>, 4<sup>a</sup> e ultimo mese;

Per i progetti di durata inferiore agli 11 mesi:

- 2 rilevazioni ad opera del volontario al 4<sup>a</sup> e ultimo mese;
- 2 rilevazioni ad opera dell'olp al 4<sup>a</sup> e ultimo mese;
- 3 rilevazioni ad opera del rlea al 1<sup>a</sup>, 4<sup>a</sup> e ultimo mese;

## 2. OBIETTIVI

- 2 rilevazioni ad opera del volontario al 4<sup>a</sup> e ultimo mese;
- 2 rilevazioni ad opera dell'olp al 4<sup>a</sup> e ultimo mese;

### 3. FORMAZIONE

a. formazione generale:

- 2 rilevazioni ad opera del volontario indicativamente una entro la prima metà del periodo di realizzazione del progetto e la seconda entro il penultimo mese per i progetti in Italia, 1 rilevazione entro la prima metà del periodo di realizzazione del progetto per l'estero;
- 2 rilevazioni ad opera del formatore una entro la prima metà del periodo di realizzazione del progetto e la seconda entro il penultimo mese per i progetti in Italia, 1 rilevazione entro la prima metà del periodo di realizzazione del progetto per l'estero;
- 2 relazioni ad opera del tutor d'aula indicativamente una entro la prima metà del periodo di realizzazione del progetto e la seconda entro il penultimo mese per i progetti in Italia, 1 relazione entro la prima metà del periodo di realizzazione del progetto per l'estero;

**b. formazione specifica:**

- **almeno 2 rilevazioni ad opera del volontario entro il 3<sup>^</sup> e il terz'ultimo mese del progetto sia per i progetti in Italia che per quelli all'estero;**
- **almeno 2 relazioni ad opera del rlea indicativamente entro il 3<sup>^</sup> e il terz'ultimo mese del progetto sia per i progetti in Italia che per quelli all'estero;**

### 4. COMPETENZE

- 2 rilevazioni ad opera del volontario al 1<sup>^</sup> e ultimo mese;
- 2 rilevazioni ad opera dell'olp al 1<sup>^</sup> e ultimo mese;
- 2 rilevazioni ad opera del rlea al 1<sup>^</sup> e ultimo mese.

Si precisa che, laddove non sia presente la figura del rlea, le rilevazioni corrispondenti saranno effettuate dalla struttura di gestione che individuerà apposite figure intermedie.

Data 13.02.2020 Firma digitale Laura MILANI

Responsabile del Servizio civile accreditato  
dell'Ente titolare d'iscrizione proponente il co-progetto